

# GERONIMO

Magazine

Novembre 2019 - N. 16

**ROBERTO  
CIAPPARELLI**

**TENUTA  
MARA**

**FABIO  
UBALDI**



*Oltre ai segnali di fumo*

**VANIA  
ARCANGELI**

**PAOLO  
BORGHESI**

**SWISSCAIR**



# Sani per Sorridere



**RIMINI**  
v.le Settembrini, 17/o (47923)  
Telefono +39 0541 52025  
Fax +39 0541 52308  
Email [segreteria@clanicamerli.it](mailto:segreteria@clanicamerli.it)  
[info@clanicamerli.it](mailto:info@clanicamerli.it)

**MORCIANO DI ROMAGNA**  
via Venezia, 2 (47833)  
Telefono +39 0541 988255  
Fax +39 0541 988255  
Email [segreteria@clanicamerli.it](mailto:segreteria@clanicamerli.it)  
[info@clanicamerli.it](mailto:info@clanicamerli.it)





# SUV PEUGEOT 3008

IL FUTURO NON SI ATTENDE, SI G

GAMMA SUV PEUGEOT  
LA SCELTA DI  
200.000 ITALIANI

ANTICIPO 0

DA 229 € AL MESE  
TAN 4,75% TAEG 6,65%

ANCHE DOMENICA

MOTION & e-MOTION

**Info su [peugeot.it](http://peugeot.it) - Scade il 31/10/2019.** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta "Gamma SUV scorta. Prezzo di listino € 18.510. Prezzo promo € 13.402,68, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse. Valido in finanziamento i-Move. Anticipo € 0. Imposta sostitutiva sul contratto € 34,38. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese per 35 rate mensili da € 228,99 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 7.376,18. **TAN 4,75%, TAEG 6,** le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vettura in pronta consegna con immo illustrativo. 200.000 italiani - Fonte: UNRAE, dato riferito alle immatricolazioni della Gamma SUV Peugeot, dal lancio

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO<sub>2</sub> rispettivamente:

# VERNOCCHI

GUIDA.



SUV Peugeot con anticipo zero a partire da 229 €<sup>1</sup> riferita a Peugeot SUV 2008 PureTech 82 S&S ACTIVE con ruota di rimpiazzo in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al servizio pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 13.752,68. Interessi € 1.513,20. Importo totale dovuto € 15.426,26. TAEG **6,65%**. Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo di SUV 2008 nel 2013 fino all'08/2019.

Consumo ciclo: 5,6 l/100 km e 129 g/km per 2008; 5,8 l/100 km e 131 g/km per 3008; 5,7 l/100 km e 131 g/km per 5008.

Via Circonvallazione Ovest, 3 Rimini

[www.vernocchi.com](http://www.vernocchi.com)

## SOMMARIO

8 *Noi c'eravamo*

10 *Radio Geronimo*

12 *Fumo di pipa*

14 *Novembre*

16 *Roberto Ciapparelli*

22 *La Brasserie Riccione*

24 *Vania Arcangeli*

28 *Paolo Borghesi*

32 *Tenuta Mara*

34 *Fabio Ubaldi*

36 *Davide Ricci*

38 *Eraldo Berardi*

40 *Alice Cesaretti*

44 *Alessandro La Motta*

46 *Carlo Corrà*

50 *Veronica Bronzetti*

54 *Swisscair*

58 *Stefano Marconi*

64 *I Marselli*

66 *San Michele in Foro*

68 *Pinton*

70 *Le perle di Daniela*

74 *Land Art*

76 *Moda lei*

80 *Fuoco e frumento*

82 *Oroscopo*



Ritratto di Ennio Zangheri

### CONTRIBUTI

Stefano Baldazzi  
Cristina Barnard  
Marialuisa Lu Bertolini  
Giorgio Brici  
Clara Capacci  
Davide Collini  
Daniela Effe  
Georgia Galanti  
Beatrice Imperato PH  
Nicoletta Mainardi  
Daniela Muratori  
Elio Pari  
Vittorio Pietracci  
Eusebio Pietrogiovanna  
Rimini Sparita PH  
Giorgio Salvatori PH  
Roberta Sapio  
Jasleen Singh PH  
Ennio Zangheri

Salvo accordi scritti la collaborazione a questa edizione è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita



ROC: I.P. 1100.744 - Testata registrata presso il Tribunale di Rimini, numero 3/2018

**GERONIMOMAGAZINE**  
EDITRICE E PROPRIETÀ GERONIMO  
NETWORK COMMUNICATION SRL

REDAZIONE, via Dario Campana, 65  
tel. 0541.787698

Direttore Responsabile  
Vittorio Pietracci  
redazione@geronimo.news

Progetto grafico  
Ennio Zangheri  
zangheriennio@gmail.com

Stampa:



Direzione Commerciale  
geronimo.redazione@gmail.com

Impaginazione  
Linotipia Riminese  
info@linotipia.net

Concessionaria esclusiva per la pubblicità GERONIMO NETWORK COMMUNICATION/GF COMMUNICATION - geronimo.redazione@gmail.com



Pubblicazione mensile in distribuzione gratuita presso attività commerciali della Provincia  
Vietata la riproduzione anche parziale di testi e foto  
Copyright 2019



Il giornale online della riviera  
www.geronimo.news



16



# NICE TO MEET YOU



38



22



40

24



Ricorderemo nel tempo questo numero di Geronimo Magazine come ultimo nell'era dell'ora solare. Perché quella entrata in vigore nello scorso fine ottobre dicono sia l'ultima manovra di lancette avanti e indietro che contraddistingue il passaggio delle stagioni. Solo per questo motivo quello che avete in mano è un altro numero da collezione da tenere ben chiuso nel cassetto della scrivania.

Lo dedichiamo ad un imprenditore rampante come Roberto Ciapparelli, volto copertina come sempre eseguito alla perfezione dal maestro Zangheri. Un numero pre-natalizio che ha in sé già alcuni temi delle imminenti feste: siamo andati a trattare a tal proposito argomenti cari a chi ha gli eventi di fine anno sempre nel cuore.



50



28

Ma, come sempre, sono tanti gli argomenti, i personaggi e le storie che proponiamo ai nostri lettori. E, immancabili, tornano anche le nostre rubriche fisse, i nostri consigli ad accompagnarvi in un periodo dell'anno in cui si sta bene sulla poltrona di casa magari a leggere proprio il nostro magazine.

Ci preme anche segnalarvi, questo perché il filo diretto tra chi il giornale lo fa e tra chi legge deve restare sempre ben teso, che il numero di ottobre che aveva in copertina Patrizia Lear dini di Costa Edutainment è stato letteralmente "bruciato".

54



32



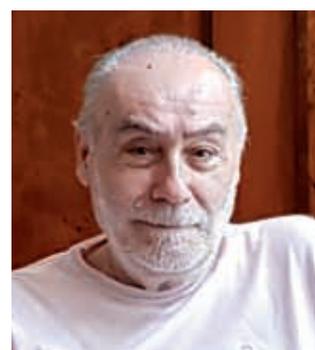
Non abbiamo fatto in tempo a distribuirlo negli ormai consueti luoghi che ce ne veniva richiesto sempre in maggior numero. E questo non può che farci piacere tenendo conto che se il prodotto viene considerato in tale maniera vuol dire che dentro c'è qualcosa di buono e di prezioso. Occasione che mi serve per ringraziare tutti i nostri collaboratori, gli inserzionisti e gli amici che continuano a dimostrarci affetto e vicinanza.

58



34

62

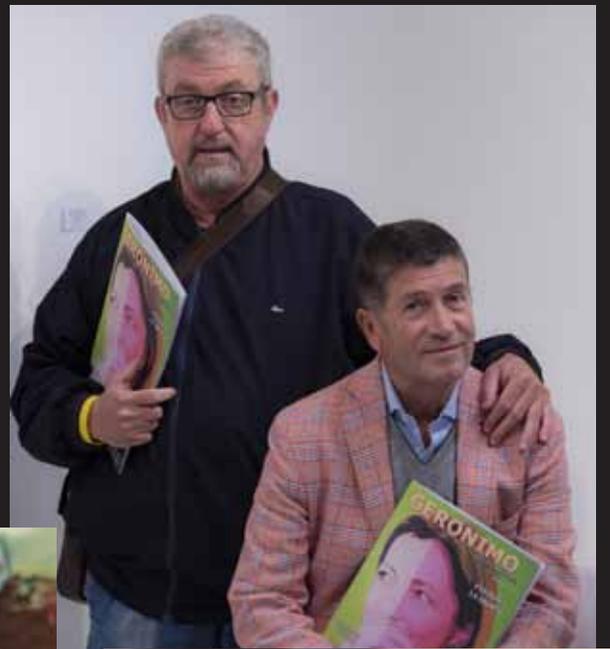
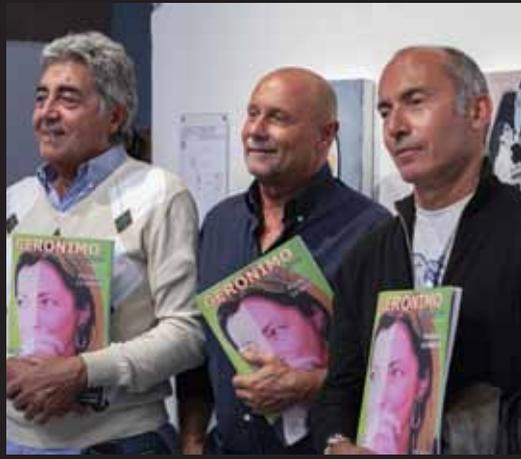


Grazie di cuore.

*Il direttore*

# NOI C'ERAVAMO





# RADIO GERONIMO®

## LE NOTIZIE PIÙ CLICcate DEL WEB NELL'ULTIMO MESE

### 2 ottobre

Sono 720 gli stranieri arrivati a Rimini nei primi sei mesi del 2019, in calo rispetto allo scorso anno. Una componente migratoria giovane, con una prevalente rappresentanza dai paesi dell'est - albanese, rumena e ucraina (che da sole contano più della metà degli arrivi). Complessivamente, al 31 giugno 2019 gli stranieri residenti rappresentavano il 13,36% della popolazione. Un trend che va dunque verso una sostanziale stabilizzazione dei flussi migratori.

### 5 ottobre

“La cosa più bella è che ero stato qui due anni fa quando qui c'era ancora un cantiere. Vedere questo splendido teatro realizzato, vedere il castello, vedere i lavori per il museo Fellini, è il segno straordinario di un'Italia in movimento, che non si ferma, che concretizza la visione di una dimensione europea”. Così il Ministro ai beni culturali e al turismo, Dario Franceschini accompagnato dal Sindaco Andrea Gnassi al Teatro Galli e all'area del castello, dove nel 2020 sorgerà il nuovo museo Fellini. Proprio sulla celebrazione del centenario della nascita del regista, che ricorgerà nel 2020, si è soffermato il Ministro. “Il 2020 - ha detto Franceschini- sarà l'anno di Fellini, di Rimini, del genio italiano nel mondo. La mostra su Federico Fellini che verrà inaugurata a Rimini a dicembre 2019 darà forza alla diffusione della Cultura Italiana nel panorama internazionale”. Il sindaco Gnassi, nell'illustrare le caratteristiche uniche dell'opera, ha anche voluto sottolineare come in occasione del centenario toccherà diverse capitali d'Europa e del mondo una mostra su Fellini che vede la città di Rimini protagonista.

### 7 ottobre

Settembre è un altro mese con segno + per l'aeroporto Fellini. Il volume passeggeri complessivo, infatti, è pari a 60.089 passeggeri, con un delta positivo rispetto al 2018 di circa +17%. I primi 5 mercati del mese sono: 1) Federazione Russa - il 49% del portafoglio complessivo - con oltre 29 mila passeggeri (+11%); 2) l'Ucraina con 6.417 passeggeri (+89%); 3) Polonia con 3.375 passeggeri (+27%); 4) Ungheria con 3.310 passeggeri (nuovo mercato) e 5) UK con 2.835 passeggeri (+2,6%).

### 11 ottobre

Blitz dei Carabinieri contro due gruppi camorristici operanti in provincia di Rimini. Sono 10 le misure cautelari emesse dal Gip di Bologna su richiesta della Dda nei confronti di altrettanti soggetti indagati, a vario titolo, per associazione a delinquere di stampo camorristico estorsione, rapina, sequestro di persona, detenzione e porto abusivo di armi, intestazione fittizia di beni, impiego di denaro di provenienza illecita, lesioni personali aggravate. Disposto anche il sequestro preventivo di due società, di un autonoleggio e conti correnti per un valore di circa 500mila euro. Oltre che in quella di Rimini, l'operazione è scattata nelle province di Prato, Latina, Caserta e Napoli.

### 15 ottobre

Ha lottato per qualche giorno tra la vita e la morte. Ma oggi si è arreso. Tutta Rimini piange Luca Petitti, il 28enne che aveva accusato un malore durante una partita di calcetto al Garden. Inutili tutti i tentativi praticati dai medici. Purtroppo il cuore ha cessato di battere.

### 16 ottobre

Da domenica 20 è prevista l'inversione di marcia su via Bastioni Settentrionali e l'istituzione del senso unico di marcia su via Circonvallazione occidentale, con un miglioramento del flusso di circolazione mare monte. Non più direzione monte-mare come prima dell'interruzione al traffico per i lavori, ma da mare a monte. Il cambiamento però riguarderà il tratto da via Clodia al Ponte di Tiberio, mentre nel tratto compreso tra via Clodia e via dei Mille sarà istituito il doppio senso di marcia. L'istituzione del senso unico di marcia mare/monte anche lungo via Circonvallazione Occidentale, è invece previsto a primavera. In una prima fase temporanea sarà istituito il doppio senso di marcia nell'ultimo tratto di via Bastioni Settentrionali. Sarà quindi consentito il transito in via Ducale, con la possibilità poi di proseguire su via Clodia e ricongiungersi voltando a sinistra su via Bastioni Settentrionali, raggiungendo il canale. Questa soluzione non coinvolge via Giovanni XXIII, che dunque manterrà l'assetto attuale.



### **22 ottobre**

Sarà un'operazione spettacolare quella con cui nella mattinata di domani vedrà nascere il nuovo ponte sul fiume Ausa destinato a collegare le due rotatorie previste dall'intervento in corso sulla SS 16 una sulla SS16 e una su via Aldo Moro, già conclusa e attiva dall'agosto scorso. Una gru ciclopica solleverà le travi per posarle sulle spalle del nuovo ponte già realizzato nelle scorse settimane. Con la realizzazione di quest'opera non solo si metterà in sicurezza il collegamento del quartiere dei Padulli con la statale 16 e il centro della città ma anche una nuova via d'accesso alla viabilità cittadina rappresentata dall'asse Caduti di Marzabotto - Jano Planco - Euterpe.

### **23 ottobre**

Gli alpini vanno al mare: l'adunata nazionale delle penne nere, in programma dall'8 al 10 maggio 2020, si svolgerà, per la prima volta, a Rimini. Sarà un'edizione speciale: proprio nella prossima primavera, infatti, ricorrono i 100 anni dal primo raduno spontaneo degli alpini sul monte Ortigara. A Rimini si attendono centinaia di migliaia di persone e la macchina organizzativa è già al lavoro. La Regione sostiene l'iniziativa con uno stanziamento da un milione. Per la riviera romagnola, che organizza l'iniziativa in partnership con San Marino, sarà anche una grande occasione di promozione.

### **24 ottobre**

La compagnia low fare austriaca Lauda del gruppo Ryanair ha annunciato ieri sera un nuovo volo da Rimini per Vienna. I voli già messi in vendita sono programmati il venerdì e il lunedì a partire dal prossimo 30 marzo per tutto il periodo estivo fino al 23 ottobre 2020. La compagnia, fondata dalla leggenda austriaca e ferrarista Niki Lauda, è stata acquistata da Ryanair nel 2018 e opera con aerei di tipo airbus A320 con 180 posti. "Questo nuovo collegamento con Vienna conferma l'importanza strategica per il territorio romagnolo dell'accordo dell'aeroporto Fellini con Ryanair fino al 2024", dichiara Leonardo Corbucci AD di AIRimum2014. Vienna oltre a collegarci ad un mercato quello austriaco molto gradito dai nostri operatori (si stimano circa 10mila arrivi) è una meta turistica anche per i romagnoli che avran-

no la possibilità, dopo Budapest, Londra e Varsavia, di poter trascorrere i loro week end in un'altra importante capitale.

### **25 ottobre**

Un arresto e una denuncia a piede libero per due soci in affari incensurati del Riminese, titolari di una serie di esercizi pubblici. I Carabinieri della Compagnia di Riccione con la collaborazione dei colleghi del Nucleo Cinofili di Bologna, al termine di due perquisizioni, hanno arrestato un 45enne e denunciato in stato di libertà un 40enne, per detenzione di droga ai fini di spaccio, perché trovati in possesso di circa 31 grammi di cocaina, pochi grammi di hashish, due bilancini di precisione e svariato materiale atto al confezionamento della droga. I due, da tempo domiciliati a Riccione, erano monitorati dai militari dell'Arma che, attraverso mirati servizi di osservazione e pedinamento, avevano capito che all'interno dei due appartamenti si celavano festini a base di cocaina.

### **28 ottobre**

Quattro parchi del gruppo Costa Edutainment ricevono il riconoscimento per la qualità del servizio nell'indagine "Migliori d'Italia - Campioni del servizio 2019/2020" realizzata dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza in cooperazione con l'Università Goethe di Francoforte e pubblicata oggi sulla testata Affari & Finanza. Tre medaglie d'oro: Acquario di Genova nella categoria degli acquari, che vede al secondo posto anche Acquario di Cattolica, Aquafan tra i parchi acquatici; doppia soddisfazione per Italia in Miniatura che si appresta a celebrare l'importante traguardo dei 50 anni e che si conferma al primo posto nella categoria dei parchi di divertimento nonché al 7° posto assoluto. A decretare questi successi sono gli stessi clienti, visitatori e consumatori italiani, intervistati sul gradimento del servizio ricevuto: 230.000 le persone intervistate nel corso del mese passato sul servizio erogato da 1.274 aziende di 150 diversi settori dell'economia. Raccolti i dati, solo le aziende che ottengono punteggi superiori al molto buono, ricevono il sigillo di qualità "Top del servizio" dell'Istituto.



# FUMO DI PIPA #4 AZZURRO IMPREVEDIBILE



Il fumo della pipa si espande nell'aria in volute che sembrano arabeschi disegnati da bambini felici.

Fuori è una giornata soleggiata e calda; e siamo già verso la fine di Ottobre!

Viene in mente la frase ormai classica: “un Ottobre così non si era mai visto a memoria d'uomo”.

L'estate sembra resistere strenuamente alle sollecitazioni dell'autunno.

C'è solo da sperare che duri e che alla fine l'autunno si arrenda.

Ma è, si sa, una speranza vana: non è possibile invertire l'inevitabile alternarsi delle stagioni, purtroppo.

La temperatura mite sembra che voglia compensarci per le brutte notizie che ci giungono da ogni parte: continuano inesorabili le morti cd. bianche, da qualche parte c'è una guerra in corso col suo strascico di morti e sfollati, pare che in futuro saremo afflitti da nuove tasse, nonostante le promesse in senso contrario che ci sono state propinate in continuazione.

Carpe diem diceva un famoso poeta romano: è meglio godersi questi cieli azzurri e questa aria mite finché dura.

Il suo ricordo ci aiuterà a sopportare meglio il freddo e la pioggia di Novembre, Il restare tappati un

casa, nel buio del pomeriggio precoci e con l'aria inquinata dal riscaldamento in funzione.

Certo esiste il cambiamento climatico - la piccola Greta ha ragione - ma con questo Ottobre così “esti-

vo” sembra un evenienza ipotetica e lontana.

In fondo, a ben pensarci, l'alternarsi delle stagioni pare proprio la parabola della vita: infanzia, giovinezza, maturità e vecchiaia.

Si vive alla giornata assaporando i momenti piacevoli e ritenendo, finché si è giovani, che, come per il cambiamento climatico, la vecchiaia sia un evenienza ipotetica e lontana.

E' certamente un miraggio ingannevole, una fantasia illusoria, ma aiuta a vivere e, come questo Ottobre eccezionale, permette di affrontare con maggiore serenità le inevitabili impennate tempestose che la vita, a volte, ci riserva.

Che poi possono essere tante, imprevedute e imprevedibili, proprio come le giornate assolate e calde nel pieno dell'autunno.

Ci si può solo augurare che anche l'autunno della vita di ognuno di noi sia così imprevedibilmente azzurro, piacevole ed accettabile.

VENTIS

L'E-SHOPPING  
PARLA ITALIANO



Ventis.it è il portale di shopping online di proprietà di Iccrea Banca. Con Ventis puoi fare acquisti in totale sicurezza, scegliendo ogni giorno tra i grandi marchi internazionali e italiani.

Ogni giorno per te  
i migliori marchi  
a prezzi irrinunciabili!

ventis.it

MODA ENOGASTRONOMIA CASA CITY

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

di  
Stefano Baldazzi



*U iè cla nebiulina bagnada  
che per clat sporca  
I culor i spares e al fazi  
li diventa tresti  
E per fat a posta per fet capi  
che i que l'è mei arivè  
piò terd cus po'  
Drenta – a cnos piò zenta  
che ad fora*

*Te campsent e fred u t'entra intra gli osi  
I dis che mi mort un gn'interesa –  
tent in sent piò gnint  
Speremma che sia vera  
Mu me e giaz um fa tristezza  
Za quand ci mort u i è  
poc da ste alegri  
ut toca sbat e scur  
e tant ti po' mov*

*Me an la capess sta festa  
sa tot chi fior e totta cla zenta  
chis fa veda una volta a l'an  
Mo lor – i mort – in conta miga  
e temp cum ca fem nun - magari i è cuntent i sé  
Speremma*

# NUVEMBRI

## NOVEMBRE

C'è quella nebbiolina bagnata  
che sembra ti sporchi  
I colori spariscono e le facce  
diventano tristi  
Sembra fatto a posta per farti capire  
che qui è meglio arrivare  
più tardi che si può  
Dentro conosco più gente che fuori

Nel camposanto il freddo ti entra nelle ossa  
Dicono che ai morti non interessa  
tanto non sentono più niente.  
Speriamo che sia vero  
A me il gelo fa tristezza  
Già quando sei morto c'è  
poco da stare allegri  
Devi sopportare il buio  
e non ti puoi muovere

Io questa festa non la capisco  
con tutti quei fiori e tutta quella gente  
che si fa vedere una volta all'anno  
Ma loro – i morti – non contano mica  
il tempo come facciamo noi- magari sono contenti così  
Speriamo

10°  
ANNIVERSARIO

# quartopiano

Suite Restaurant

Via Chiabrera 34C - Rimini

T. 0541 393238

Mar - Sab: dalle 19:30 alle 22:30

Dom: dalle 12:30 alle 14:30



[quartopianoristorante.com](http://quartopianoristorante.com)



di  
 Marialuisa Lu Bertolini  
 Foto Veronica Bronzetti

# ROBERTO CIAPPARELLI

*È opera di Roberto Ciapparelli l'ascesa di CHC Hotels, un'impresa di successo che fonda le radici sul territorio, si espande su quello italiano e spicca il volo oltre oceano con un progetto senza precedenti. Visionario futurista, entusiasta contagioso, manager esuberante con una straordinaria predisposizione al business, è molto legato alle radici tanto da mantenere la sede a Rimini con uno staff operativo che sottolinea "è la mia forza". Ciapparelli, valtellinese di nascita è arrivato in riviera quando il turismo sfondava prepotente ogni barriera.*

*Oggi è a capo della City Hotel Company, una delle compagnie più innovative del paese: millecento camere, duecentosettanta dipendenti, con un fatturato di oltre trentacinque milioni in crescita e un GOP, orgoglio del gruppo, che supera il 40% del fatturato.*

## Quando tutto ebbe inizio?

Arrivai a Rimini da ragazzino dalla Valtellina con la famiglia. In seguito la perdita prematura di mio padre mi portò a lavorare in hotel. L'esperienza maturata nel settore e un forte imprinting al business mi ha permesso una serie di acquisizioni e gestioni di Hotel tra Rimini e Riccione, fra cui Hotel St. Gregory realizzato e gestito da mio padre e mia madre e oggi di proprietà di mia sorella Tiziana, l'hotel Mocambo, Waldorf, Boemia, Touring e altri, ultimo l'Hotel Continental e dei Congressi. Attorno al 2000, concludendo le ultime attività alberghiere in Riviera, iniziai a operare con strutture a Roma, Firenze, Venezia-Mestre per poi, nel 2003, inaugurare il gruppo CHC (City Hotels Company) che detiene la proprietà e la gestione congiunta di tutti gli hotels e del Residence che costituiscono il gruppo alberghiero omonimo.

## Che cosa ricorda delle prime esperienze?

Ho imparato questo lavoro facendo esperienza. Vi racconto un aneddoto: a ventisette anni, dopo essermi messo alla prova nelle primissime operazioni commerciali, mi trovai a tu per tu con il dottor Manlio Maggioli

per l'acquisto dell'Hotel Touring di Miramare. Sentivo di sapere cosa volevo, ma la paura dell'inesperienza la faceva da padrona. La mia iniziale e naturale incertezza, mi portava continuamente a trattare e ritattare. Il dottor Maggioli, in una di queste rinegoziazioni mi disse: "Ciapparelli non creda di essere furbo solo lei". Conservo questo ricordo perchè mi è stato di grande insegnamento. Non era propedeutico spingersi sempre e comunque troppo, ma solo quanto necessario. Ho sempre pensato di ringraziarlo e lo faccio oggi pubblicamente.

## Quanti sono gli hotel del gruppo?

L'ultimo arrivato, già operativo, è a Venezia, fiore all'occhiello, il CHC Continental BW Premier Collection, è una struttura di centoquattro camere che si affaccia sul Canal Grande/Lista di Spagna, acquistato e completamente ristrutturato tra il 2017 e 2018. In apertura entro il 2020 un nuovo hotel a Trieste con cento camere. Abbiamo dieci strutture ricettive sul territorio italiano, cinque delle quali sono hotel affiliati alla catena Intercontinental *Holiday Inn* (HI Milan Garibaldi Station, HI Milan Nord Zara di Cinisello Balsamo, HI Turin Corso Francia, HI Genoa City, H.I. Bologna Fiera), e tre affiliati alla catena Best Western: BW Plus CHC Florence, BW Premier CHC Sestri Ponente, BW Premier Collection Chc Continental Venice, oltre a CHC Business Residence di Genova.

## Come scegliete i luoghi?

Un'azienda alberghiera ha un valore proporzionalmente per quanto produce e altrettanto vale per quanto riguardante il valore immobiliare. Ci focalizziamo sul-

la posizione strategica per location e business. Il binomio offerta di servizi e appeal è fondamentale alle esigenze di mercato. Siamo in continua evoluzione con tantissime idee che si vogliono tramutare in progetti e risultati concreti. Le nostre strutture sono costantemente rinnovate per offrire sempre un prodotto innovativo e aggiornato.

**Evoluzione, idee, innovazione... le basi sulle quali ha fondato il suo successo.**





Tanti anni fa realizzai il primo kinderheim sulla prima spiaggia privata dell'Hotel Continental di Rimini da me coraggiosamente acquistata durante il periodo delle mucillagini. Fu un'idea innovativa, il TG1 fece un servizio. Fu un indicativo esempio di ciò che si chiama innovazione. Lo studio attento del mercato è alla base di ogni progetto, infatti, in seguito uscii dall'offerta stagionale per puntare a mercati più completi.

**Quali sono i suoi punti di forza?**

La mia innata attitudine al business e il mio team. Grazie al lavoro della mia squadra, riesco a concentrarmi per seguire personalmente lo sviluppo e la parte finanziaria dell'azienda. I miei figli Giacomo e Annalisa, mia

moglie Cristina Abbiate, Francesco del Governatore mio genero, Roberto Cevoli, mio braccio destro e direttore generale, Nadia Zamagni (responsabile dell'ufficio di sede che con il suo staff segue anche la segreteria personale e di famiglia), Cristian Bullini responsabile amministrativo, Fulvio Danesin responsabile commerciale di gruppo e Agatino Fasanaro revenue manager...sono un team di grandi professionisti. Abbiamo una gestione del gruppo manageriale con un imprinting familiare ancora molto forte. Nel 2018 un importante gruppo americano voleva inglobarci nei cinquecento hotel internazionali per aprire il mercato italiano con un occhio d'interesse al nostro asset, ma altrettanto alla nostra organizzazione

operativa. Abbiamo rinunciato ma con grande riconoscimento e soddisfazione. Sarebbero andati persi i nostri valori e la continuità familiare.

#### **Cosa rende un hotel desiderabile?**

La posizione strategica, la commercializzazione del prodotto, la qualità dei servizi, la professionalità, il problem solving, la soddisfazione del cliente, influenzano significativamente sul successo di un hotel; da diversi anni anche l'affermazione delle OTA (portali Booking, Expedia...) e non ultimo il revenue management (cambiare adeguando le tariffe rispetto alla richiesta per i successivi cinquecento giorni), affidato a mio figlio Giacomo che, oltre ad affiancarmi segue con il suo staff questi due ultimi segmenti ottenendo risultati sorprendenti.

#### **Quali sono le vostre sfide future?**

Una nuova espansione con particolare interesse a strutture quattro, cinque stelle nei segmenti luxury e hotel boutique. Sempre con coraggio e spregiudicatezza ma focalizzati su sforzi e risultati...e poi c'è Miami.

#### **Una grande sfida internazionale...**

La vita ci porta delle opportunità. Il mio destino si è incrociato con quello del professor Antonello Bonci originario del territorio ma da oltre vent'anni negli Stati Uniti. Mi visitò per un lieve problema all'orecchio. Dopo qualche tempo con ironia gli dichiarai che per la mia guarigione il clima di Miami era l'ideale. Con grande entusiasmo iniziò a parlarmi del macro progetto che stava realizzando con il professor Bankole Johnson a Miami. Due neuroscienziati e ricercatori fra i più autorevoli e stimati al mondo che hanno deciso di creare con le loro esperienze una clinica per le cure alle dipenden-

ze. "Ci siamo rivolti ad alcuni miliardari americani per finanziare l'operazione" mi disse Bonci. "Avete anche un protocollo per milionari?" risposi ironicamente. Oggi siamo gli unici finanziatori con un investimento in conto capitale in GIA (Global Institutes on Addiction Inc.) a sette zeri in dollari.

#### **Ci spieghi il progetto...**

Il professor Bonci è neuropsicofarmacologo tra i massimi esperti a livello mondiale per la cura delle dipendenze da cocaina con l'ausilio della TMS (stimolazione magnetica transcranica) utilizzata con protocollo sviluppato con i suoi collaboratori e vanta al suo attivo oltre centoottanta pubblicazioni internazionali. Il professor Bankole Johnson, dottore in ricerca e psichiatra certificato in tutta Europa e negli Stati Uniti, è specializzato nella ricerca genetica per la cura della dipendenza dall'alcol. Il mio gruppo ha condiviso e sostenuto il progetto di questi luminari la realizzazione della Global Institutes on Addictions Inc, una clinica per la cura delle dipendenze.

#### **Dove si trova e quando aprirà?**

GIA è insediata in un building a Miami al 1501 di Biscayne Boulevard, occupa tremila e cinquecento metri quadrati per la clinica (senza degenza) e altri mille e cinquecento dedicati alla società Hyperion Accelerator Institute, istituto di ricerca no-profit, importantissimo supporto a GIA ed entrambe saranno inaugurate nella primavera 2020.

#### **Come opera GIA?**

GIA opererà con metodologie mirate, molto innovative ma ampiamente sperimentate con ottimi risultati,



nella cura delle dipendenze, cocaine e alcolismo in primis, ma anche rivolte a quelle chiamate new addiction. L'esperienza di ricerca di decenni dei nostri partners messa in pratica, offre terapie personalizzate e all'avanguardia mondiale, per tutte le dipendenze. Si eseguiranno anche terapie mirate per il sesso femminile, perché è riscontrato che queste ultime reagiscono diversamente rispetto ai soggetti di sesso opposto. Ci saranno anche terapie destinate a clientela di personaggi vip di alto target, con servizi esclusivi e riservati in una parte della clinica. Offriremo masters di formazione in merito al core business di GIA, in collaborazione con la Larkin University di Miami che rilascerà gli attestati in seguito ai corsi che si terranno in aula e registrati per l'on-line all'interno della nostra clinica, oltre a mini master di formazione certificati per poliziotti, infermieri, giudici e per tutti quelli che hanno a che fare con il mondo delle dipendenze. Nei progetti e nelle aspettative, la clinica ha l'obiettivo di diventare fra le più importanti negli USA per la cura delle dipendenze, creando un brand da diffondere in franchising negli Stati Uniti e all'estero.

**Qual è il compito di CHC in quest' operazione?**

Il compito di City Hotels Company Holding Spa nell'operazione sarà di condurre una buona gestione commerciale, amministrativa e organizzativa, trasportando le esperienze manageriali espresse e riconosciute nel suo settore core business dell'hotellerie.

**Siete gli unici finanziatori?**



Siamo entrati, con grande entusiasmo e aspettative, quali unici finanziatori, acquisendo il trentacinque per cento della società per mezzo di CHC America LLC, amministrata da mia figlia Annalisa Ciapparelli che segue la progettazione e i lavori d'interiors con esperienza maturata con la laurea allo IED e sul campo da tempo per il gruppo.

**Ritorna il team manageriale con imprinting familiare...**

Mio genero Francesco del Governatore ha assunto il ruolo di CEO e siede con me al board di GIA socio a sua volta di CHC America LLC. A mia moglie Cristina Abbiate, dottoressa in psicologia clinica, counselor, specializzanda in psicoanalisi,

sarà demandato il compito di istruire il personale specializzato americano, trasferendo le esperienze e non ultima la mentalità e particolare attenzione all'aspetto umano da dedicare ai pazienti di cui noi italiani per tradizione siamo maestri.

**Si ritiene fortunato e soddisfatto dei suoi successi?**

L'entusiasmo e le aspettative sono una forza rigenerante e impagabile se poi si riesce ad accomunarla a una vita serena, calibrando impegni, tempo libero per se stessi e per la famiglia come si fa a non sentirsi soddisfatti?

**Quale sarà la prossima sfida?**

Sono un fatalista uno dei miei motti si traduce " la vita conduce" e ci fa trovare davanti opportunità che bisogna saper cogliere o saper lasciar perdere, una buona dose di ottimismo e di entusiasmo sono certo propiziatricie di buone cose, la principale medicina della vita.



JAGUAR F-TYPE ALUMINIUM PERFORMANCE

# ANDRÀ PIÙ VELOCE LEI O IL TUO CUORE?



Per te che nella vita scegli sempre il massimo. Per te che affronti ogni sfida. Solo per te abbiamo creato questa Jaguar da batticuore: motore benzina Turbo 2.0 4 cilindri 300 CV, vernice premium Verbier Silver satinata, allestimento R-DYNAMIC, cerchi da 20" a 5 razze in fibra di carbonio, pinze dei freni rosse, tetto panoramico fisso, telecamera posteriore e Black Pack. E ovviamente, tutta la leggerezza dell'alluminio.

## **VERNOCCHI**

Via Circonvallazione Ovest 3, Rimini - 0541 740740  
concierge.vernocchirn@jaguardealers.it  
Strada della Romagna 155, Pesaro - 0721 27520  
concierge.vernocchipu@jaguardealers.it

[www.vernocchi.com](http://www.vernocchi.com)

## **THE ART OF PERFORMANCE**

Prezzo di listino riferito a Jaguar F-TYPE Aluminium Performance 2.0 300 CV RWD auto - R-DYNAMIC € 83.624. Prezzo promozionale € 78.600 (IVA inclusa, esclusa IPT). Fino a esaurimento scorte.

Consumi ciclo combinato NEDC derivato 7,9 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> 179 g/km. Jaguar consiglia Castrol Edge Professional.



# LA BRASSERIE

## *QUANDO LO CHARME RACCHIUDE LA TRADIZIONE*

Quando varchi la soglia della Brasserie di Riccione, entri in una nuvola d'intensi piaceri legati a quell'ecosistema charmante che seduce anche i palati più esigenti. Il bianco avvolge le emozioni, sinonimo di quell'armonia che rappresenta anche la filosofia aziendale dove la materia prima ha un ruolo molto importante: in purezza, appunto. Milena Neri è la fondatrice di questo luogo dal romanticismo contagioso. Figlia di ristoratori e cresciuta tra le ricette delle zie, ci racconta con la passione che la contraddistingue, l'inizio di un'avventura che si è consolidata ed è diventata una professione ora tramandata anche al figlio Gianluca che mantiene intatta quell'eredità genetica dell'entusiasmo.

Qui l'accoglienza e la cura del cliente sono d'istinto dalle origini. Nel 1992 la signora Neri rileva il locale in cui lavora, una "brasserie" per trasformarlo poi in un elegante ristorante. Fonde con alchemica magia la passione per la cucina e l'interesse per l'arredo dando luogo a un ristorante davvero unico, in cui ricrea l'atmosfera di una vera e propria casa di grande poesia nel cuore di Riccione, ad un passo da Viale Ceccarini dove il rispetto della tradizione e la fantasia rendono speciali i piatti alla carta.

L'atmosfera intima e molto raffinata ha permesso a Milena e Gianluca di creare uno spazio che li rappresenta dove assaporare il fascino culinario delle azdore romagnole. "Oggi il cliente è molto preparato. I social e le trasmissioni televisive generano informazione con-

tinua. La cena è un'esperienza: il cibo, il luogo, l'ospitalità, sono caratteristiche che la rendono memorabile. L'improvvisazione non è lecita" dichiara Gianluca. "L'inizio è stato molto faticoso. Abbiamo lavorato sul passa parola, i social e i telefonini non esistevano. La clientela si è fidelizzata" sottolinea Milena e aggiunge "Altro elemento fondamentale è il team con il quale manteniamo l'imprinting family in un ambiente di lavoro confortevole, dinamico e creativo".

Quale caratteristica ha la vostra cucina? "Tradizione, fantasia e qualità, sapori autentici e genuini". Milena trasmette grande entusiasmo per il lavoro quando ci racconta: "Quello che il cliente vede esposto, può essere acquistato. La scelta degli oggetti in vendita è la mia grande passione. Avevo due sogni: fare la ballerina di danza classica e l'arredatrice. Il primo non era compatibile con le conseguenze della mia cucina... il secondo l'ho realizzato".

Nel 2017 per l'esigenza di creare un laboratorio per i dolci da proporre alla carta è nata **Sac à Poche** una piccola pasticceria con produzione "a vista". Una "bamboniera" elegante e romantica dove il profumo inebriante dei panettoni realizzati con lievito madre, risveglia ricordi atavici come la pasticceria che delizia con proposte che scaldano il cuore. Il gusto del lavoro e dell'ospitalità è l'ingrediente principale della storia di questa famiglia che non ha creato luoghi ma esperienze emozionali di grande raffinatezza.





# VANIA ARCANGELI

## LA CACCIATRICE DI VOLTI

**Vedi Vania Arcangeli e pensi al cinema. In effetti, in trent'anni di professione di "pellicola" ne è passata. Un videoclip per Lucio Dalla ha cambiato la vita della vivace riccionese portandola sulla strada di una professione unica nel suo genere. Da Ermanno Olmi a Bertolucci, Vania è referente da trent'anni dei registi che scelgono la Romagna come set. Gli oltre cinquemila volti del suo data base, sono stati protagonisti di film, videoclip, spot pubblicitari, trasmissioni televisive e per alcuni è scattata la "grande occasione" come per la giovanissima Angelina Jolie.**

**Com'è iniziata la tua carriera?**

Fine anni ottanta facevo la pierre al Paradiso club. Produttori, registi e attori venivano a trovare Gianni Fabbri. Quando ci fu la produzione del film "La più bella del reame" con Carol Alt, Gianni mi chiese di aiutare gli amici della produzione che cercavano comparse. Mi divertii molto. A breve un altro regista mi chiamò per la ricerca di trecentocinquanta donne per il videoclip di Lucio Dalla di "Attenti al lupo". Accettai la sfida. Solo quando arrivai a casa, mi resi conto della mole di lavoro che mi attendeva. Ormai avevo accettato... così mi buttai in questa nuova esperienza che a breve diventò una professione che tuttora mi appassiona.

**Come si svolge il tuo lavoro?**

Sono specializzata nel supporto alle produzioni di cinema, pubblicità e televisione e mi occupo di produzione, locations e casting video o fotografici con preselezione su indicazioni della regia. Ho un data base costruito negli anni frutto di tanto lavoro e molto sacrificio che vanta cinquemila personaggi di tutte le età e tipologie. Attori e attrici professionisti o iscritti a corsi di teatro o recitazione. Attori comici, artisti di strada, modelli e modelle, cantanti e musicisti, comparse e figuranti di tutte le età e tipologie.

**Il cinema fa base a Roma. Perché sei rimasta a Riccione?**

Il mio obiettivo è di portare qui le produzioni. Solitamente la richiesta del regista è la scena in discoteca o al



mare. Il mio intento è di far conoscere la ricchezza e la varietà del territorio proponendo locations per ogni situazione spaziando dall'antico borgo medievale al locale più cool. L'amore per la Romagna e Riccione mi hanno portato a restare e diventare una vera promoter del territorio.

**A quante produzioni hai collaborato?**

Centinaia tra film, documentari, videoclip, pubblicità e trasmissioni! E' stato un onore poter lavorare con Ermanno Olmi, Bertolucci, Tornatore, Benigni, Mazzacurati, Pieraccioni, Veltroni, Ligabue e tanti altri registi...ognuno mi ha lasciato un bagaglio professionale immenso.

**Con Ermanno Olmi hai collaborato più volte...**

"Il mestiere delle Armi" è stato girato nel 2000. Ho avuto il privilegio di essere chiamata per fare il casting dei protagonisti

nonostante il film fosse girato in gran parte all'estero. Ventidue attori sono stati scelti per interpretare ruoli da protagonisti. E' stata una grande soddisfazione leggere i loro nomi nei titoli di testa di questo grande film. Umanamente e professionalmente mi ha insegnato tanto...Nel 2003 di nuovo con lui per "Cantando dietro ai paraventi" film che prevedeva un casting in tutta Italia; in Emilia Romagna ha confermato molti ruoli. L'incontro con Olmi è stato una lezione di vita inestimabile. Mai un "grazie" è stato così emozionante come il suo!

**Hai lavorato anche per il film di Ligabue. Hai seguito anche il suo videoclip?**

Nel film "Da zero a dieci" con oltre tremila comparse tutte del territorio. "Questa è la mia vita" è il video girato al termine delle riprese del film con centinaia di figuranti locali...Ho lavorato anche in "Made in Italy" girato nell'estate del 2017.

**Che cosa fai quando non sei impegnata sul set?**

Ricerco volti nelle scuole di teatro e di danza, nelle compagnie dialettali, vado a vedere spettacoli, faccio ricerca, studio, guardo molti film. Ho la fortuna di fare un lavoro che amo ma che non potrebbe reggere sull'improvvisazione. Senza impegno, serietà e tanta ricerca, esperienza e at-

**GALVANINA®**



CENT'ANNI  
DI PURO GUSTO  
ITALIANO!





tendibilità che in questi anni ho accumulato, sarei fuori dai giochi.

**Sono emersi dal nulla personaggi di talento?**

Carmine Buschini è di Longiano. Aveva sedici anni e nessuna esperienza alle spalle. L'ho cercato per il provino e si è presentato per gioco... dopo l'esperienza da protagonista della serie televisiva "Braccialetti Rossi", studia recitazione a Roma ed è tra gli attori emergenti di successo del panorama italiano. Chiara Martegiani oggi è una brava attrice professionista ed è partita con un piccolo ruolo quando adolescente l'ho chiamata per il film "Al di là delle Frontiere" di Zaccaro.

**Quanto conta il talento?**

Spesso ricevo mail con foto di ragazzi e ragazze che vogliono fare gli attori. Rispondo sempre che per fare il figurante o la comparsa bastano due belle foto, la volontà e la serietà ma per fare l'attore ci vuole un curriculum, esperienza, talento e dedizione.

**Ci sono scuole di recitazione sul territorio?**

Ivano Marescotti a Ravenna ha aperto una scuola molto frequentata e di successo ma anche attori meno conosciuti ma di grande talento hanno aperto scuole e corsi di recitazione e di teatro che formano ogni anno tanti giovani attori.

**Cosa ne pensi degli youtuber?**

Sono una realtà presente molto forte, ne prendo atto. Il talento dell'attore, però, è un'altra cosa.

**Chi sono i talentuosi romagnoli del cinema?**

Ivano Marescotti, Fabio De Luigi, Luciano Manuzzi re-

gista e sceneggiatore, Maurizio Zaccaro regista e produttore. Andrea Guerra figlio di Tonino acclamato compositore di fama internazionale di colonne sonore, Paolo Cevoli.

**In questo periodo sei sul set?**

Sto lavorando al nuovo film di Luca Guadagnino e sono sul set con una regista inglese che sta girando un documentario sul territorio. Inoltre, con una cara amica che si occupa di grandi eventi, lavoro su un progetto internazionale legato all'ambiente che a breve porteremo in Italia. Mi occupo anche di eventi: l'esperienza organizzativa del set si sposa bene con quella di organizzazione e sviluppo di un evento aziendale o un matrimonio.

**Qual è l'ultimo film che hai visto e che ti è rimasto nel cuore?**

Joker. Pazzesco. Il protagonista Joaquin Phoenix, premiato alla Mostra di Venezia con il Leone d'oro lascia senza fiato e trasmette emozioni incredibili... La trama è una denuncia di cose mai dette. Un film di cui sentiremo parlare per molto tempo che tutti dovrebbero vedere

**Ci racconti un aneddoto?**

Per il video di Venditti "Altamarea" sono stata catapultata in Usa e mi sono ritrovata a fare il casting a Venice... tra le tante modelle e attrici convocate per il provino, è arrivata una ragazzina minorenne accompagnata dal padre. Talmente bella da diventare la protagonista del video: questa ragazzina si chiama Angelina Jolie e nella scena del fuoco in spiaggia, indossa i miei vestiti che tutt'ora conservo.





Viale Ortigara, 45D - 47921 Rimini (RN) - Ph. +39 348 4819146 - [lapetitelangoustine@gmail.com](mailto:lapetitelangoustine@gmail.com)



# PAOLO BORGHESI

Di solito quando devo elaborare l' "attacco" di un pezzo mi fermo a pensare. In questo caso è facile... così pronti via.

Partiamo: "quando le ore di una giornata non bastano mai". Ciò lo pensa di sovente il nostro personaggio: Paolo Borghesi, 56 anni da Bellaria Igea Marina.

Da studente doveva fare l'odontotecnico... Si era diplomato per questo. Invece Paolo è diventato prima commerciante, quindi manager, infine presidente di Verdeblu ed è ai vertici della prima società di basket bellariense.

E' l'organizzatore in pectore di ogni evento che transita all'interno della città che un bel giorno,

una dea greca, indicò a simbolo di salute e benessere. Una vita, quella di Paolo, di faticate... ma anche di molteplici soddisfazioni.

"A casa sto poco - attacca Borghesi - ma quando riesco mi godo la famiglia molto volentieri. In questo lavoro è importante organizzare e organizzarsi. Ho iniziato a gestire la prima attività nel lontano 1984, il tutto è partito da lì. In realtà provengo dalla vita parrocchiale dove la scuola primaria è quella della organizzazione di gruppi, piccoli eventi, di dimensioni ridotte, ma tutto questo piano piano mi ha portato a maturare le esperienze giuste che poi recuperi nel momento del bisogno. Quando si fa sul serio".

**Turismo, eventi, sport, pallacanestro, Verdeblu, Bellaria Igea Marina... poi cos'altro ancora?**

"La domanda espone molti aspetti differenti del mio lavoro, unico denominatore comune la gestione,

il contatto con il pubblico, con la gente, che unisce tutti sullo stesso piano. Gestire una squadra di pallacanestro, ovvero tante teste pensanti, una diversa dall'altra, è come riuscire a coordinare le tante necessità di un panorama turistico.

Tutti hanno un sacco di ricette per risolvere, ad esempio, i problemi del turismo. Io dico che una ricetta unica non esiste per via di molteplici sfaccettature. Così vale per la squadra di pallacanestro. Non è che se trovi 5 o 6 giocatori bravi diventi per forza leader in campionato. Ci sono tanti fattori da valutare. Bisogna sempre guardare all'interno delle tante pieghe di una organizzazione, ponendo in primo piano una adeguata programmazione".



**Bellaria Igea Marina città viva, isola felice in estate. Vi siete ritagliati una nicchia di mercato importante per quanto riguarda le presenze.**

"Sicuramente abbiamo targhetizzato il prodotto Bellaria Igea Marina puntando sul *family*. Sono già alcuni anni che questa scelta è stata compiuta, prima da chi mi ha preceduto a Verdeblu, ma anche dalla precedente amministrazione.

Quindi devo dire che oggi la scelta compiuta paga. Anche se nel corso del tempo siamo stati criticati. Si diceva che a Bellaria Igea Marina non venivano i giovani. Oggi vediamo che comuni limitrofi al nostro, che hanno puntato sui giovani stanno compiendo una inversione di tendenza. Questo perché di fatto la famiglia non vuol dire avere in pancia dei vecchi...

Ci sono genitori di 25 anni che non credo possano definirsi anziani. Sono persone, "giovani differenti", sui quali abbiamo puntato a Bellaria Igea Marina. Poi valutiamo la capacità di spesa di una coppia giovane, rispetto alla capacità di spesa di un soggetto che magari non ha lavoro fisso, quindi minor disponibilità economica. Chiaro che poi anche tra le famiglie i tenori di vita sono diversi e diversificati. Bisognerebbe di fatto riuscire ad "intercettare" con un prodotto ancor più mirato gruppi famigliari con il reddito più alto e con la capacità di poter lasciare sul territorio il massimo risultato economico ottenibile".

### **Facciamo capire ai nostri lettori cosa è Verdeblu?**

“Verdeblu è una fondazione dove risultano tra i soci il Comune di Bellaria Igea Marina, le categorie economiche: albergatori, bagnini, commercianti. Per cui Verdeblu sembra una gestione semplice. Invece è complicatissimo mantenere gli equilibri tra tutte queste forze.

Siamo ammirati dall'esterno per questa capacità di andare tutti d'accordo nel tempo. Un bel connubio duraturo tra pubblico e privato. Molto spesso dall'esterno cercano solo i nostri errori. Io chiedo a tutti di poter comprendere anche quanto di buono fa Verdeblu per Bellaria Igea Marina. Essere propositivi, dare input e segnali, consigli”.

**Bellaria Igea Marina ha un'ottima cassa di risonanza, specialmente a livello mediatico, nella organizzazione di eventi, ma soprattutto nel saper ottimizzare bene il comparto svago-divertimento...**

“Grazie per questa domanda. Noi quando organizziamo un evento coinvolgiamo tutti. Comune, associazioni di ogni tipo, vogliamo fare star bene tutti. Da chi ci mette la faccia sino agli utilizzatori finali. Il divertimento una prerogativa fondamentale che fa bene alla vita. Questo aspetto rende bello il nostro lavoro e si vede anche da fuori”.

**Arriva il mondo social... voi come siete posti rispetto a quello che ormai è il mondo della Rete?**

“Siamo molto attivi e presenti sui social. Abbiamo pure realizzato dei corsi attraverso le istituzioni regionali a tutti i nostri dipendenti. Proprio sul mondo social noi ci siamo appoggiati per lanciare i nostri messaggi prioritari. Ad iniziare dai bilanci dei lavori eseguiti lo scorso anno. Questo non lo fa ancora nessuno. Veramente siamo ben posizionati online, curiamo tanto questo aspetto. La presenza social è vitale nella nuova comunicazione... vietato restare fuori dal contesto.

Anzi abbiamo promosso eventi formativi per alcuni social che ancora non sono di cosiddetta prima fascia ai nostri colleghi e dipendenti. Cerchiamo di stare un passo avanti rispetto a quelli che sono i tempi moderni, anche per cercare di essere sulla Rete sempre maggiormente visibili. Personalmente vedo il cartaceo ormai obsoleto... un trend morente... purtroppo”.

**Tra poco sarà Natale. Qualche anticipazione su quello che vedremo a Bellaria Igea Marina e che i turisti potranno ammirare?**



“Il *claime* sarà “Bellaria Igea Marina: il Natale che Vuoi”... Per quanto riguarda il Capodanno: “Bellaria Igea Marina: il Capodanno che Vuoi”... Siamo attivi già da agosto con un progetto andato avanti per fasi, pronto da giugno, quindi lavoriamo a questi momenti dell'anno con largo anticipo. Ad agosto in certi punti della città abbiamo dislocato cubi natalizi, proprio a richiamo del progetto...

Ormai da 2 anni in estate promuoviamo le sante festività. Così il turista vacanziero si porta avanti, anche lui con la idea di dove andare a Natale e quindi organizzarsi. Festeggeremo i 10 anni del presepe di sabbia, avremo un presepe di ghiaccio (il primo in zona), stupendo da vedere, i presepi nei tini... tanta roba!!!

Questo *claime* poi verrà accompagnato da allestimenti in target, perseguendo sempre il nostro obiettivo di comunicazione. Non possiamo davvero permetterci né un Natale né un Capodanno generalisti per accontentare tutti.

Poi alla fine così non accontenti nessuno. Però inseguire un target e cercare di accontentare facendo il possibile i gusti di quel gruppo fidelizzato... deve essere il nostro obiettivo finale. Quindi eventi molto variegati e profilati. Le due cose non stridono tra loro. Dietro una perfetta profilazione, sempre all'interno di quei canoni, dai massima possibilità di scelta. Quindi non vedo errori ma solo il meglio per i nostri turisti e residenti. La cosiddetta azione vincente. Sarà un bel Natale e un inizio anno con il botto”.

**Tutto interattivo... nessuno escluso... da nulla...**

“Certamente. Le parole d'ordine saranno: interattività e “vivere l'emozione”. Quello che ti rimane quando torni dalle vacanze è sempre una forte emozione. Dobbiamo lasciare nella gente segnali positivi, da spendere anche verso il passaparola.

Se vivi al top una vacanza la comunichi altrettanto positivamente: alla famiglia, ai colleghi di lavoro, agli amici. Fai da cassa di risonanza, sei un testimonial perfetto per Bellaria Igea Marina. Questo è ciò che vogliamo essere e per questo ci stiamo rimboccando, come sempre, le maniche”.

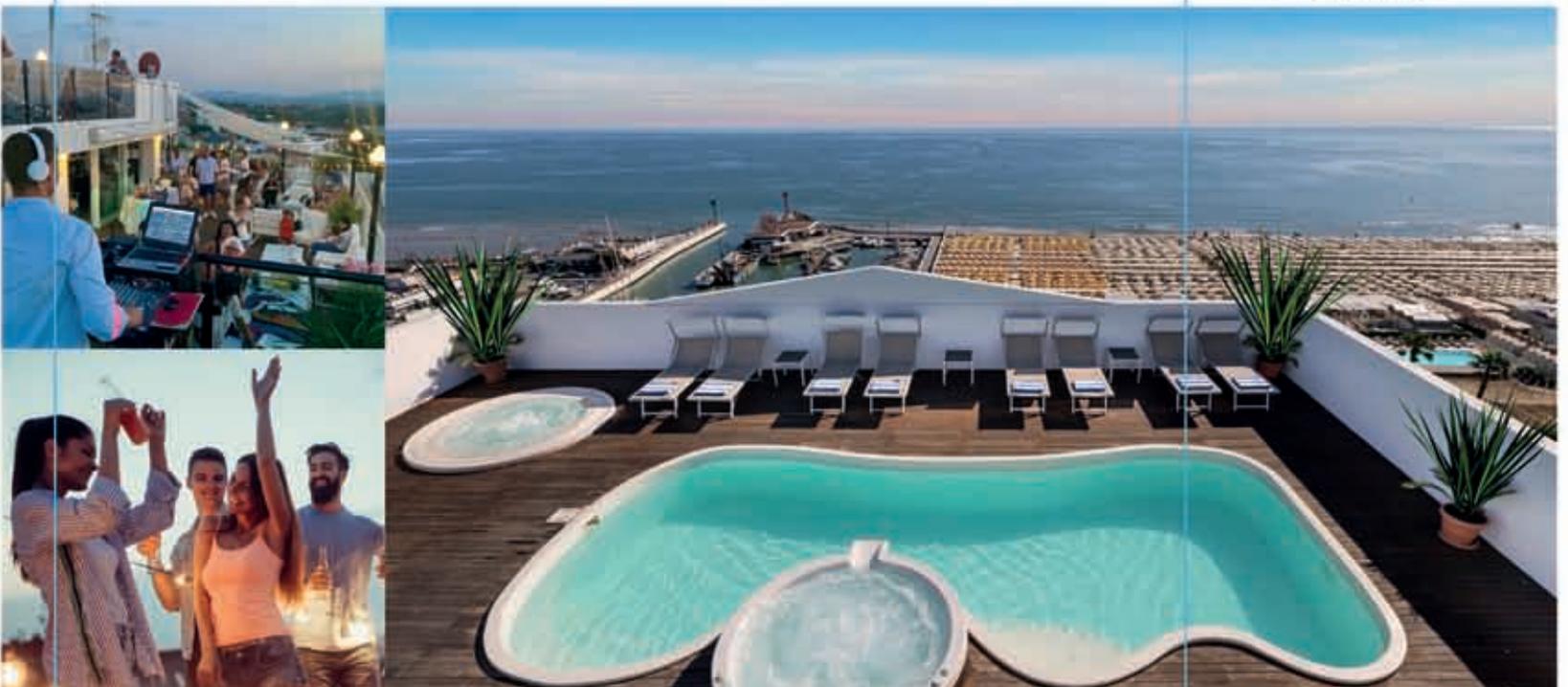


# GRUPPO ATLANTIC

OSPITALITÀ, EVENTI, RISTORANTI

## IL TUO PARTY IN TERRAZZA PANORAMICA

Nella suggestiva cornice del tramonto, con la splendida vista panoramica sul mare e sul porto di Riccione, **la Terrazza del Nautico è la location perfetta per ogni tipo di evento** all'aria aperta: cocktail party, compleanni, feste di laurea, cene o rinfreschi. **Ogni giovedì sera Summer Party con Dj Set e apericena, tutte le altre sere, la Terrazza è a tua disposizione:** chiamaci e programmeremo insieme la tua indimenticabile serata esclusiva





[www.greenriccione.it](http://www.greenriccione.it) - 0541 1780816

# ANTIC RICCIONE

## STORAZIONE E BENESSERE

OGNI GIORNO  
EMOZIONANTE BENESSERE

**ATLANTIC SPA**  
WELLNESS & BEAUTY WITH NATURAL SEA WATER



[www.atlantic-spa.it](http://www.atlantic-spa.it) - 0541 1780815

# All'uva piace Mozart la tenuta biodinamica **MARA**

L'azienda vinicola Tenuta Mara, realizzata sulle colline di San Clemente secondo un progetto totale di architettura ecosostenibile che ha ottenuto, primo in Emilia-Romagna la certificazione CasaClima Wine, nasce dal sogno personale, dedicato alla moglie Mara, del poliedrico imprenditore Giordano Emendatori fondatore della Mec3. Da alcuni anni è nelle mani sicure della figlia Elena che ha lasciato in parte la gestione della holding per dedicarsi a questo mondo affascinante. Elena, che ha seguito dei corsi da sommelier per avvicinarsi meglio a Sua Maestà il vino, è coadiuvata dal vigneron Leonardo Pironi che con Emendatori ha condiviso fin dal principio l'applicazione alla lettera del rigoroso protocollo dell'agricoltura biodinamica, qui certificata Demeter.

Oltre 11 ettari di vigne che vedono il mare ed il sole, coltivate in base al calendario lunare e planetario a Sangiovese in purezza in un habitat che salvaguarda la biodiversità grazie all'intervento di flora e microfauna. A tal proposito sono stati posizionati 800 nidi per gli uccelli, che svolgono un ruolo fondamentale nell'ecosistema, 50 rifugi per pipistrelli e 10 pareti nido per gli insetti.

Come ci racconta Elena col sorriso stampato in faccia *"Qui comandano madre terra e fratello sole. Loro decidono e raccontano la storia, ogni anno diversa, di questi vini. Il nostro intervento non è invasivo, il terreno viene trattato naturalmente senza fertilizzanti, la vendemmia si compie a mano, la selezione di ogni singolo chicco d'uva avviene tramite una selezionatrice ottica, la vinificazione è naturale senza pressare le vinacce ne' filtrare il vino e la fermentazione non aggiunge lieviti.*

*L'uva matura senza fretta accompagnata dai suoni di sinfonie classiche attraverso casse acustiche Bose che abbiamo*



*posizionato tra i filari. Inizialmente solo in una parte della vigna che aveva delle problematiche ma poi abbiamo musicato tutto il resto. Abbiamo sperimentato che la crescita trae beneficio dalla musica che agisce sulla fotosintesi stimolando la produzione e proteggendo dall'attacco di parassiti. E in cantina a cullare l'affinamento nelle botti diffondiamo il suono mistico e le vibrazioni dei canti gregoriani, vocalizzi dall'effetto terapeutico*

*che richiamano molto i suoni della natura. Il vino, non dimentichiamo, è un elemento vivo e sente.*

Riguardo alla scelta di una viticoltura rispettosa dell'ambiente e dei suoi doni ci fa osservare che

*"Il biodinamico è un approccio differente e chi è abituato a bere convenzionale deve abituare il palato ad un vino diverso. Anche l'attenzione che i nostri ragazzi devono porre in campagna e durante i processi è molto più alta. È un prodotto che va seguito molto, soprattutto nella fase iniziale. Ci vuole tempo, pazienza e rispetto dei cicli della natura. Il clima è fondamentale. Questa per fortuna è stata un'ottima annata per quantità e qualità. Ma anche un anno freddo e piovoso come il 2014 ha portato qualcosa di buono. È nato il GUIRY, un vino diverso per struttura dal MARAMIA che è invece il nostro prodotto di punta.*

Non vediamo l'ora di visitare la Tenuta ma non siamo preparati alla bellezza di questo mondo tutto a se',

alla quantità e specialità di opere d'arte della collezione privata di Giordano Emendatori che ha trasformato il luogo in un museo che gli ospiti della Tenuta hanno la fortuna di ammirare all'interno degli ambienti e nel parco en plein air. Maria Angela, responsabile marketing della struttura ci accompagna nel tour spiegando tutte le fasi della lavora-



zione e anche in lei, mentre parla, traspare l'orgoglio e la passione di lavorare in questo posto.

Ecco LA TINAIÀ dove sono posizionati grandi tini in rovere ed altri in cemento ognuno decorato da un artista diverso. Notiamo la firma di Eron che è anche l'artefice degli affreschi con gli aironi lungo la scala di design che scende alle cantine, e poi Maddalena Medas, Mauro Drudi.



LA BOTTAIA dove riposa 12 mesi il Maramia protetto giorno e notte dalle imponenti statue di due antichi guerrieri cinesi.

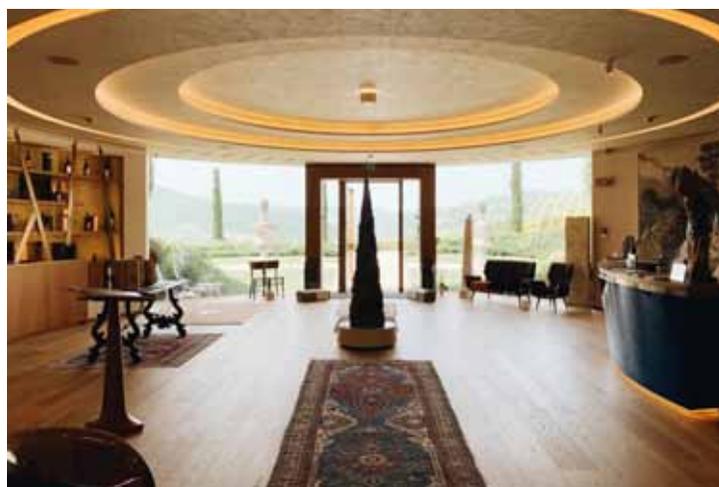


LA BARRICAIA lo spazio decorato con arte bizantina che custodisce le barrique e i tonneaux prima dell'imbottigliamento.

Sopra la cantina arriviamo alla Sala della Musica dove al centro troneggia un imponente pianoforte blu Fazioli gran coda. È qui nell'Auditorium dall'ottima acustica che si svolgono concerti abbinati a degustazioni ed eventi dedicati al vino.

Dalle grandi vetrate è impossibile non notare tutte le opere artistiche disseminate nel verde in totale simbiosi con il paesaggio in un'atmosfera di pace e perfezione. Enormi installazioni moderne, le statue neoclassiche de Le Quattro Stagioni, la scultura di Gio' Pomodoro Hermès conduce il Sole, la scultura bronzea L'Incontro di Pietro Sbarluzzi ed il grande Arco della rotonda della Besana di Mauro Staccioli che si staglia all'ingresso della Tenuta.

Prima di congedarci chiediamo ad Elena di CASA MARA, il Relais costruito a fianco della cantina.



*“Volevamo uno spazio per accogliere clienti ed ospiti in una atmosfera familiare, una dimensione intima per chi vuole completare la visita alla Tenuta con un soggiorno e per chi, arrivando in Riviera, cerca una location fuori dall'ordinario e tranquilla. Abbiamo realizzato 4 suites tematiche ispirate a 4 città italiane, un'area*



*Spa, piscina riscaldata e palestra, il tutto abbinato ad un ristorante gourmet con uno chef residente. Il concetto è di aprire la Tenuta cadenzando vari generi di eventi, musicali, degustativi, privati, formativi, che vadano oltre il normale soggiorno e rispecchino le varie anime della nostra realtà. Volevamo trasferire i nostri valori, la nostra filosofia e donare un'esperienza”.*

CHE BEL POMERIGGIO.

UNA TOTAL WINE EXPERIENCE IN UN LUOGO MAGICO PERVASO DALL'ARTE.



# FABIO UBALDI

## VA VELOCE



**Un ragazzo curioso che ama le esperienze di viaggio e di vita, un imprenditore “maledettamente perseverante” con il pallino di diffondere il Made in Italy nel mondo**

Chi è Fabio Ubaldi? Di certo è un Riminese, classe 1978, che, dopo aver giocato 25 anni a calcio, ha appeso al chiodo gli scarpini. A parte il calcio, la passione per il mondo della ristorazione che, come spesso accade alle persone poliedriche, non coincide affatto con gli studi compiuti.

*“Mi sono diplomato come perito elettrotecnico presso l’istituto tecnico Leonardo Da Vinci di Rimini e mi sono avvicinato al mondo della ristorazione giovanis-*

*simo all’età di 13 anni come comì di sala presso un ristorante ricciense e ricordo che andavo a lavorare in bicicletta perchè il motorino fino ai 14 anni non si poteva guidare.*

*Dai 13 fino ai 18 ho sempre fatto scuola-lavoro attraverso le stagioni estive e in una di queste ho conosciuto a 15 anni quella che poi sarebbe diventata mia moglie, lavorando presso il suo ristorante (dal suo matrimonio con Stefania Tosi sono nati Davide e Maria).*

*Ho lavorato come responsabile di reparto in un’azienda di moto, ho gestito un bar ristorante in spiaggia per tre anni con l’amico di una vita e mio attuale socio, Paolo Amadei. Ho lavorato per sette anni presso Caf-*

*fè Pascucci come agente e responsabile commerciale d'area”.*

Da un po' di tempo, il salto. Fabio si è messo in proprio con l'apertura in riviera di locali di grande successo: nel 2014 inaugura a Riccione il Birrodromo e nel 2016 il Pastrocchio.

A ruota, Fabio dà vita ad altre attività, correlate ai locali ma con mission diverse: l'agenzia di comunicazione Radio Bakery e l'azienda di produzione Ciambella nel 2018. Infine, nel 2019, apre i battenti il Rainbow Sushi Riccione, attraverso delle società.

*“La mia formazione professionale è stata il lavoro stesso, dagli anni sulla strada, dentro e fuori dal banco di somministrazione e a contatto con le persone. Il valore aggiunto è quello di aver avuto la possibilità di fare degli errori che non hanno pregiudicato il cammino, ma lo hanno arricchito di esperienza”.*

Fabio va veloce. Gli ultimi anni tutti d'un fiato, con la capacità, almeno così sembra, di aver mantenuto un profilo di semplicità, una sorta di mood da ragazzo riminese, che, probabilmente, è una delle più potenti chiavi per il successo:

*“Amo viaggiare e non amo fermarmi in un posto per più giorni. Adoro la curiosità, sono maledettamente perseverante e mi piace condividere tempo e cose con gli amici.*

*Mi piace la politica e sono consigliere comunale dal 2009 presso il comune di Riccione, dove sono anche stato Candidato Sindaco nel 2014. Credo nel lavoro, nei sacrifici e soprattutto nel reciproco rispetto.*

*Mi definisco una persona normalissima che ama quel che fa e con chi lo fa in modo trasversale tra lavoro, famiglia e amici”.*

Le attività di Fabio & Co. si occupano principalmente dei servizi di somministrazione (Ristoranti, Bar, Bakery) e sono rivolte ad un target trasversale, una caratteristica che lega la comunicazione e le finalità di ogni iniziativa:

*“Vogliamo rendere fruibili i nostri locali a tutti, facendoli sentire a proprio agio. Amiamo veder condividere contemporaneamente momenti di felicità dal più giovane al meno giovane nello stesso luogo, senza il minimo impaccio. Forse, di questi tempi, è la cosa più ambiziosa, ma sento di dover ammettere che fino ad ora ci siamo riusciti.*

*Per questo non amo parlare di “successo dei locali” ma preferisco elogiare il lavoro di squadra. Ci sono i front man che senza validi collaboratori non potrebbero fare più di tanto. Se si raggiungono dei risultati significa che quella squadra ha lavorato nel modo giusto in ogni ruolo. Il tempo fa il resto perchè è sempre vera la regola che per creare ci vogliono anni. E noi abbiamo ancora gli stimoli giusti per sentirci competitivi, soprattutto grazie ai nostri ragazzi”.*

Poi, ad un certo punto, a persone come Fabio, viene una voglia naturale di guardare oltre i confini nazionali



per crescere ed espandere il proprio business:

*“L'internazionalizzazione era uno degli obiettivi che ci eravamo prefissati quando siamo partiti e a distanza di 7 anni abbiamo aperto una attività all'estero, in quel di Malta: Il Pastrocchio.*

*E' stata una bellissima esperienza e stiamo dando continuità a queste iniziative imprenditoriali fuori dall'Italia. Per questo motivo stiamo lavorando al SI-GEP 2020 con la presentazione di un nuovo format e non solo. Lavorare in Italia e all'estero è differente.*

*Cambia la predisposizione del cliente, non in meglio o in peggio, ma ti obbliga ad interagire in modi diversi a seconda del posto in cui ti trovi.*

*Di sicuro è un gran bello stimolo ed il feedback sul nostro concetto food è apprezzato in modo ancora più dirompente che a casa nostra.*

*E questo dà soddisfazione. Il Made in Italy “di qualità” comunque all'estero continua ad essere straordinariamente apprezzato”.*

Ed infine, un modo di ragionare che ci piace molto:

*“La nostra ambizione in chiave estera non è solo quella di interfacciarci a potenziali investitori stranieri, ma addirittura di riuscire a condividere percorsi oltre confine con i nostri conterranei. Sarebbe bello davvero”.*

Si, sarebbe bello davvero.

# DAVIDE RICCI

## “quasi invisibile”

E' uscito il 20 ottobre il terzo album del cantautore romagnolo

Dopo quattro anni di silenzio, Davide Ricci, cantautore e polistrumentista di Misano torna con un terzo album dal titolo “Quasi invisibile”. Per presentare la sua ultima fatica Davide ha scelto di giocare in casa con un evento live nel teatro della sua città, il Cinema Teatro Astra. Lo abbiamo incontrato subito dopo l'evento.

**Davide tu sei figlio d'arte, tuo padre Giancarlo è stato un noto armonicista folk del duo Armony, hai dunque la musica nel sangue e due album alle spalle. Perché ti sei fermato per quattro anni e cosa ti ha spinto a tornare con un nuovo album?**

*“In questo periodo di “silenzio”, ho avuto modo di lavorare, sperimentare, osare. Volevo vedere cosa c'era intorno a me. Questo disco rappresenta un cambiamento, una rinascita. Ho deciso di concentrarmi solo sulle mie cose. In questo processo mi sono staccato da tutto e quindi sono stato “quasi invisibile” prima di tornare a scrivere e cantare”*

**Un album quello di Davide Ricci che contiene cinque brani che rappresentano anime diverse. Ci sono pezzi energici, altri più intimi...**

*“Sì, confermo. Per esempio, dopo aver scritto NOI ho subito pensato che fosse il momento giusto per realizzare il terzo album. Perché mi ha dato l'input per rimettermi a*



*scrivere e suonare. E' il brano che sento di più”.*

Quattro anni dopo il secondo disco che già vantava importanti collaborazioni con artisti romagnoli come un giovanissimo Federico Mecozzi, sei tornato con questo nuovo album, registrato da Numeri Recording di Cristian Bonato, dove non mancano importanti firme come il cantautore riminese Daniele Maggioli.

**L'album è stato anticipato dall'uscita del video del brano “Mi piace chi sono”, scritto a quattro mani con la tua ragazza, l'artista Raffaella Baldacci che ha creato anche l'immagine di copertina del disco.**

*“Sì, quando mi ha fatto leggere il testo di “Mi piace chi sono” mi è sembrato perfetto per una nuova immagine di me. Poi ho però deciso che la protagonista del video sarebbe stata una donna. Non mi piaceva l'idea di dire “Mi piace chi sono” e mostrarmi nel video. Abbiamo quindi optato per una protagonista femminile. E Meri Monaldi ha rappresentato al meglio quello che esprime il brano”.*



**“L'ombra della sera” è il brano che hai scritto con Daniele Maggioli che ha usato parole bellissime nei tuoi confronti. Ha detto: “Qualche anno fa Davide Ricci mi ha contattato per rivedere i testi di alcune canzoni che aveva in cantiere. Mi è bastato un attimo per capire che si trattava di una persona onesta e disinteressata. Dopo quella**



*prima collaborazione, pochi mesi fa mi ha inviato una bozza del brano che poi avremmo intitolato “L’ombra della sera”.*

*C’era già tutto dentro: un amore mercenario e una sensazione di abbandono crepuscolare.*

*Ho scritto la mia idea di testo e per fortuna Davide l’ha colta al volo. Semplicemente eravamo allineati sulla stessa sceneggiatura, che era una storia delle sue: intensa, anche tormentata, ma semplice.*

*Davide è un artista che realizza le cose e non si limita a sognarle.*

*Per questo lo ammiro, e stimo la sua capacità di comunicare le sue emozioni senza troppi fronzoli, mettendosi a nudo senza maschere”.*

*“Ringrazio tantissimo Daniele che ha colto alla perfezione quello che volevo dire e ha realizzato come sempre un testo meraviglioso».*



**Dopo il concerto di Misano che ti ha visto sul palco con i musicisti Enrico Giannini alla tastiera, Roberto Pizzagalli alla batteria, Francesco Cardelli al basso, Massimo Marches alla chitarra quali sono i prossimi appuntamenti?**

*“Stiamo lavorando per portare l’album in giro. Prossima tappa sarà a Rimini. Torneremo sul palco presto anche con l’artista riminese **Massimo Modula** che ci accompagnerà con la sua meravigliosa performance visual di disegno in tempo reale”.*



**bellariaigeamarina.org**

**INFO: UFFICIO INFORMAZIONI  
E ACCOGLIENZA TURISTICA**

**Tel. 0541 343808**

**iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it**

**www.bellariaigeamarina.org**

**www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it**

**Facebook: Bellaria Igea Marina**

# ERALDO BERARDI

## DR AUTODROMO

### *MEDICAL CENTER MISANO WORLD CIRCUIT* A MISANO IL SUPERPOLO DELLA MEDICINA

Il dottor Eraldo Berardi, pneumologo e allergologo che vanta una lunga esperienza dirigenziale negli ospedali di Cesena e Riccione, da 25 anni è il responsabile medico del Circuito.

Ci accoglie nel rinnovato Medical Center all'interno dell'autodromo mentre in sottofondo si distinguono le rombate delle moto degli appassionati che stanno girando in pista.

#### **Com'è iniziata questa avventura?**

“Siamo partiti quasi per scherzo con l'idea folle di creare degli ambulatori medici dentro un autodromo trafficato come il nostro, ma sa, molte volte le cose belle nascono da situazioni imprevedibili.

Quando nel 2007 è arrivata la MotoGP la struttura si è resa necessaria ma era sovradimensionata. Ci chiedavamo: passata la MotoGP che ne facciamo? È stata mia l'idea di creare un centro medico dedicato alla popolazione. All'epoca lavoravo in ospedale e qui ero un collaboratore esterno che organizzava i servizi durante le gare. Ho iniziato mosso dalla passione per le moto, poi con l'andare del tempo la voglia di correre ti passa perché sa, qui vediamo cose poco simpatiche. Oggi ho quasi timore a guidare uno scooter che comunque è molto più pericoloso del girare in pista.

Il rapporto con la proprietà dell'autodromo era buono e ottenuta carta bianca sul da farsi sono partito dal nulla con 4 soci. Abbiamo costituito una Srl che ha preso in affitto dall'autodromo gli spazi, attraverso un percorso anche complicato sia per difficoltà organizzative sia per gli alti costi da sostenere ma oggi posso dire che ne è valsa la pena. Nel 2015 mi sono licenziato dalla struttura ospedaliera per dedicarmi completamente a questi progetti. Molti altri hanno seguito il mio percorso ed oggi possiamo contare su di un'equipe di medici di alto livello, un'élite di sanitari che copre quasi tutte le branche specialistiche: neurochirurgia, traumatologia, radiologia, fisioterapia, diagnostica cardiovascolare, terapia antalgica, chirurgia vascolare incluso il nutrizionista e la medicina dello sport. Ci siamo poi dotati di strumentazioni avanzatissime. La scorsa primavera abbiamo installato una seconda risonanza magnetica ad alto campo con un investimento di 2 mln di euro oltre ad una tac di ultima generazione e altre



apparecchiature che rappresentano il massimo della tecnologia disponibile. Ma stiamo già pensando di sostituire l'altra risonanza e altri macchinari per mantenerci sempre più all'avanguardia e anche di migliorare ulteriormente la capacità d'accoglienza ai pazienti che entrano nei nostri ambulatori.

#### **È riconosciuto da tutti il valore di polo d'eccellenza nel campo della diagnostica.**

“Sì, siamo diventati un punto di riferimento non solo dal punto di vista sportivo. A parte me, ci sono tanti medici di alto livello come il dr. Giannicola Lucidi, ex primario dell'ospedale di Rimini ora in pensione. Un riferimento ortopedico per tutti i piloti, in primis per Valentino Rossi”.

#### **Questo vi ha dato molta visibilità.**

“Certamente all'inizio ha aiutato ma è stato anche un limite. La gente che veniva si sentiva un po' a disagio, 'chissà questi quanto si fanno pagare se ci vanno i superpiloti...' Abbiamo dovuto

lavorare molto per far capire che questa struttura era soprattutto al servizio del pubblico esterno. Non vogliamo essere considerati una casta, bensì un luogo aperto ai cittadini quando ne hanno bisogno. È ovvio che un autodromo dal punto di vista dell'assistenza medica ha delle priorità, ma abbiamo lavorato per aprire ai fruitori esterni e costituire un punto di riferimento medico per la comunità. Ci siamo accreditati con l'azienda sanitaria e da lì è iniziato un percorso di forte crescita. Nel tempo abbiamo cercato di creare cooperazioni strategiche sul territorio con altre strutture sanitarie preferendo entrare in sinergia piuttosto che in conflitto che non sarebbe utile a nessuno. Creare una rete rafforza ogni realtà nelle sue competenze. Per esempio a Rimini abbiamo instaurato una collaborazione con Nuova Ricerca, una struttura sanitaria importantissima e stabilito un contatto con l'aeroporto riguardo l'assistenza ai turisti della Federazione Russa che sta aprendo per noi interessanti spiragli di opportunità nell'allargamento dei nostri servizi. Per quanto riguarda le prestazioni specialistiche abbiamo optato per una politica intelligente che offre costi contenuti ripagata dai grandi numeri, tempi di attesa inferiori ai 30 giorni ed una risposta veloce con il referto e il cd pronto in 20 minuti, il tempo di offrire ai pazienti un caffè”.

***E il nuovo Poliambulatorio Città di Misano aperto ad aprile di quest'anno?***

“L'autodromo si sta allargando con un intenso restyling che prevede anche l'ampliamento della struttura medica al punto da poter avviare in futuro anche trattamenti di piccola chirurgia e traumatologia ma i tempi potrebbero essere lunghi e noi cominciamo a stare stretti. Così si è deciso di aprire una struttura satellite sempre con la nostra identità e il nostro marchio. Con Città di Misano, che si sta anch'esso accreditando al SSN, ci avviciniamo di più anche logisticamente alla popolazione. I professionisti sono in parte gli stessi e in parte liberi professionisti con competenze diverse. A breve avremo due strutture intercambiabili accreditate con accordi di prestazione anche fuori regione fino alle Marche e all'Umbria”.

***Con un assetto del genere rappresentate il top. Ne sarete orgogliosi!***

“Sicuramente siamo completi per assistenza sportiva che nelle gare ha un peso importante. Nessun posto al mondo nella MotoGP, Formula 1 e tutto ciò che gravita attorno ai motori ha una roba come la nostra. Pensi che un mese fa con la MotoGP ci sono stati molti incidenti e li abbiamo gestiti tutti qui, anche le patologie importanti.

Quando ci sono le gare tutti gli specialisti sono presenti dal rianimatore al traumatologo, dal neurochirurgo all'ortopedico. Il contesto è abbastanza protetto e questo è il punto di forza di questo autodromo”.

***Qual è la casistica?***

“L'autodromo lavora 285 giorni all'anno prevalentemente con le moto e le percentuali di cadute rispetto a quelli che girano resta bassa, seppure a livello di piccola traumatologia ogni giorno succeda di tutto: frattura della clavicola, polsi, dita. Oggi ad esempio ci sono in pista dei tedeschi che ci stanno facendo impazzire. Cadono, si calpestano, stamattina abbiamo avuto già 3 incidenti con tutte robine impegnative.

Con il Circuito in attività il servizio di base sotto il quale non si può andare prevede 2 ambulanze, 2 medici e 4 infermieri. Durante la MotoGP si arriva a 18 medici, 4 infermieri, 12 ambulanze, 2 elicotteri del 118 e un gruppo a parte dedicato alla gestione del pubblico. In pista abbiamo un'esperienza consolidata dove ognuno sa cosa fare, con una postazione ad ogni curva, ma con il pubblico è più complicato anche solo raggiungere l'emergenza in mezzo ad una folla di 100mila persone. Comunque ci tengo a dire che il Circuito è fondamentalmente sicuro, le nostre squadre seguono severe procedure che prevedono ogni singolo dettaglio. Non si può sbagliare una virgola dal punto di vista professionale e umano ma neanche da quello



mediatico. Lavoriamo ogni giorno per ridurre la pressione della stampa con i titoloni anche troppi allarmistici e abbassare i toni sugli incidenti in pista perché spesso 'voi giornalisti' cercate lo scoop. L'anno scorso un tedesco si era fatto seriamente male, trasportato all'ospedale di Cesena e poi rimpatriato in condizioni non proprio brillantissime. In seguito uscì la notizia che il magistrato aveva aperto un'inchiesta per il decesso di questo motociclista (tra l'altro con il nome sbagliato) in Germania a qualche tempo di distanza dall'incidente qui. Apprendendo la notizia dai giornali chiamiamo la famiglia per le condoglianze e ci risponde lo stesso pilota che stava benissimo anzi ci ringraziava per averlo gestito nel migliore dei modi”.

***È un lavoro faticoso con molta pressione emotiva e di responsabilità. Quando riesce a staccare?***

“Mi piace sciare e quando l'autodromo chiude tra dicembre a febbraio mi ricavo del tempo per andare in montagna. Ma non posso mai staccare del tutto, mi chiamano di continuo al cellulare. L'anno scorso per rispondere ad una chiamata insistente non ho visto un dosso, sono caduto e mi sono rotto due costole.

Per fortuna che questo lavoro ancora mi entusiasma e mi diverte seppure ci sono giorni che mi sembra di essere in un frullatore avanti e indietro tutto il giorno dalla pista agli ambulatori”.

Bussa alla porta un collaboratore per comunicargli che in pista hanno finito e hanno spento le luci.

“Ecco, è andata, adesso posso respirare. Per oggi non dovrebbe succedere più niente. Buona serata. Andate piano eh!”.



# ALICE CESARETTI

## LA MIA VITA UN WORK IN PROGRESS

L'amore per la bellezza: un affare di famiglia

Responsabile di Augeo Wellness da alcuni mesi, Alice approda nella Spa e Centro Estetico di Palazzo Spina dopo 30 anni di esperienza nel settore della bellezza.

Ma il patrimonio di competenze di Alice è più lungo ed è matrilineare: *“prima mia nonna, poi mia mamma ed infine io, tutte donne innamorate del beauty, del benessere e soprattutto della cosmetica in senso lato. Questo amore mi è stato trasmesso fin da piccola. Ricordo che mia nonna e mia mamma sperimentavano maschere al viso quando erano in casa ed io non volevo baciarle perché mi ungevo la pelle!”*. Con una ironia scoppiettante che le è propria, Alice racconta di una sorta di ribellione giovanile alla bellezza: *“Per una specie di repulsione nei confronti di tutto questo mondo, quando ero ragazzina prendevo tanto sole, non mi mettevo creme e mi disidratavo come una pazza”*.

Con l'età della ragione, ma in realtà a soli 22 anni, entra in profumeria e sviluppa, con il passare del tempo, la ricerca e l'intenso lavoro, la sua grandissima passione nei confronti della cosmetica, delle creme e lo skincare delle persone: *“La mia missione è rendere belle le donne, che mi piacciono molto, anche se resto di gusti sessuali tradizionali!”*

Il suo percorso di ricerca e di studio intorno alla cosmetica e, più in generale, su tutti gli aspetti della vita umana, le ha dato lo stimolo per accettare una sfida importante: Augeo.

Da alcuni mesi, infatti, Alice ha avviato un nuovo capitolo della sua vita professionale e personale, mettendo al servizio di Augeo il proprio know how: *“Questa esperienza è unica per me, perché qui in Augeo si respira l'estetica in senso assoluto. Infatti la possibilità di unire il benessere e la bellezza del corpo all'arte è una sublimazione irripetibile”*.

La filosofia di Alice è affascinante ed è in linea con le tendenze più avanzate nel campo della bellezza. Si tratta di ricercare e di proporre l'esclusività, non necessariamente

intesa come un costo alto e poco abbordabile, ma intesa come qualità. Se ci pensiamo, infatti, oggi il vero lusso non è la possibilità di pochi di spendere moltissimo. Il vero lusso è poter vivere bene, con un tempo buono, delle persone positive e la qualità nei prodotti scelti. A partire dalla cosmetica.

*“Le multinazionali offrono prodotti molto costosi per potersi ripagare la pubblicità. Non credo più ai prodotti con i petrolati, con i parabeni e i conservanti perché ormai sappiamo tutti che non consentono la penetrazione dei principi attivi. Quindi la mia ricerca si sta indirizzando verso prodotti di alta qualità, con prezzi meno proibitivi ma altrettanto esclusivi. Così come esclusivo l'Augeo. Il brand position per me è un obiettivo da tenere sempre presente e noi cerchiamo di offrire sempre il massimo della qualità grazie anche alla collaborazione con professionisti di alto profilo tecnico, operatrici specializzate con una location come Augeo che credo sia un format unico in Italia”*.

Augeo Wellness è una realtà oggi in forte crescita, grazie all'unicità del format che propone e grazie ad una serie di servizi assolutamente esclusivi che è in grado di offrire, proponendo spesso delle novità, un esempio su tutti il massaggio GUA SHA, che è stato insegnato direttamente alle nostre operatrici da una esperta asiatica.

Augere, verbo latino da cui discende il nome Augeo è una filosofia di lavoro ed uno stile di vita e significa elevarsi, crescere. *“Una filosofia di miglioramento e di ricerca continui e la volontà di non fermarsi mai. E' l'imprinting di questo luogo ed è il mio mantra. Io sono innamorata del mio lavoro e della mia vita privata. Passo parecchie ore della mia vita dentro Augeo perché condivido con la proprietà di questo spazio l'attitudine a migliorarsi sempre anche nella scelta dello staff dei collaboratori che si sta componendo. Amo stare vicino a persone che mi fanno cre-*





*scere. Preferisco imparare piuttosto che insegnare. Non c'è un giorno in cui non noto con piacere che la proprietà di Augeo tenda ad evolvere nella ricerca di cose interessanti per Rimini, per l'arte, il benessere e il wellness".*

Andiamo verso la stagione invernale. Il mare lascia spazio al centro storico di Rimini, frequentato ed ammirato 365 giorni all'anno, che ora diviene il vero fulcro della vita e delle attività cittadine. Con il freddo, inoltre, diventa meravigliosamente attraente l'idea di lasciarsi avvolgere dai calori e dai fumi umidi di una sauna o un bagno turco e di farsi coccolare dalle mani sapienti di una massaggiatrice. Augeo Wellness, dunque, incastonata nel cuore pulsante di Rimini, a due passi dal Ponte di Tiberio e praticamente davanti al Cinema Fulgor, si prepara al suo momento migliore. Quali novità in arrivo per la prossima stagione?

*"Ci sono dei grandissimi progetti sia nel wellness che nella struttura e nel personale che non posso rivelare perché sono un po' scaramantica. Forse saranno compiuti nella prossima primavera. Le novità per l'inverno comunque sono tante, per fare qualche esempio la detossinazione del*

*corpo con una macchina particolare, l'introduzione di un altro marchio di prodotti cosmetici che andrà ad affiancare l'eccezionale Susanne Kauffman che, con la sua linea di cosmetici organici, green e di eccezionale qualità, ci sta dando dei risultati esaltanti. Ci saranno altri brand cosmetici, make up esclusivi e chissà magari dei profumi, non si sa mai".*

Attualmente è possibile sperimentare attrezzature esclusive per il viso, valida alternativa alle punture grazie ad un macchinario che riesce a veicolare in profondità nel derma senza aghi a velocità supersonica i principi attivi. Inoltre la MASCHERA A LED è altamente efficace per acne, rassodamento della pelle e altri inestetismi.

La donna Augeo è una donna che vuole sperimentare e avere per sé il meglio in ogni ambito della cura: dai piedi e le mani, alla pelle, alla ricerca dell'essenza. Il work in progress inizia da se stessi. Conoscersi meglio per conoscere meglio gli altri. Questa è la filosofia di Augeo e questa è la filosofia di Alice. Augeismo, dove tutto accade...

Lunga vita ad Augeo!



# MEM

*Wedding*



*VUOI PROVARE*  
il tuo **ABITO DA SPOSO?**

# MEMPHIS

Spring 2020



Prenota un appuntamento allo 0541 53063  
oppure consulta l'agenda online su  
[www.memphis-rimini.it](http://www.memphis-rimini.it)



memphis rimini



memphisrimini

Via Mentana, 34 - Rimini, Centro Storico

# ALESSANDRO LA MOTTA

## UN ARTISTA RIMINESE ALLA RICERCA DELL'IDENTITÀ MEDITERRANEA

### *Pittura, poetica e poesia di Alessandro La Motta*

Figlio di un ebanista e restauratore di mobili, Alessandro sin da piccolo frequenta il laboratorio artigiano del padre, situato nella stessa piazza di un legatore di libri e di un vecchio studio fotografico. La quotidiana frequentazione di questa varia artigianalità artistica risulterà determinante nella sua formazione e nelle sue scelte future. Dopo il diploma nella sezione Accademia al Liceo Artistico Giovanni da Rimini, Alessandro consegue la Laurea in Belle Arti all'Accademia di Bologna.

Sono gli anni fondativi delle prime mostre collettive e premi, quando iniziano le frequentazioni con gli amici poeti e letterati, che influenzeranno profondamente la sua poetica.

Nel 1991 realizza la prima esposizione personale a Roma dal titolo *Geologie*, dove indaga la materia primordiale vulcanica e la luce, con un timbro pittorico segnato dalla forte componente materica, a cavallo tra astrazione e figurazione. Da lì inizia una lunga cavalcata professionale, accompagnata nei primi anni dall'attività di scenografo e da varie esperienze presso il Festival di Santarcangelo e il Rossini Opera Festival, tra gli altri. Arriva anche la pubbli-



cazione del primo libro d'arte *Angeli*, nel quale le opere sono affiancate a testi poetici tratti dalle *Elegie duinesi* di Rilke, con l'introduzione di Davide Rondoni. E' l'inizio di un rapporto sodale con la poesia, che collaborazioni importanti con poeti e scrittori e alla realizzazione di pubblicazioni e mostre di respiro internazionale.

In particolare *Riemerge in lontane chiarezze*, con una poesia di Mario Luzi, e i lavori per il Centro di Poesia Contemporanea di Bologna, con l'Edizione d'arte dedicata *Immagini del Viaggio e della montagna*, dedicata a Dino Campana, oltre a varie collaborazioni con autori contemporanei per *Graphie*, tra i quali Raffaello Baldini, Gianni D'Elia, Giuseppe Conte, Antonella Anedda, Rosita Copioli, Da-

vide Rondoni, Gianfranco Lauretano.

Dal 1997 al 2000 una serie di mostre personali o grandi collettive che sfociano nel 2001 in *Body of Art*, mostra personale alla Galleria Lubelski di New York. Il terzo millennio si apre con importanti prospettive globali:

*“Dal 2002 iniziano i viaggi e le residenze d'artista a Hebron, in Palestina Gerusalemme, Israele; a Ziguinchor e Dakar in Senegal, mentre nel 2011 sono alla Tongji University di Shanghai una mostra dal titolo Green Italy, nell'ambito delle manifestazioni collegate all'Expo Universale.*



*Sempre nel 2011 sono stato invitato a partecipare alla 54a Biennale di Venezia per il Padiglione Italia nella sezione dell'Emilia Romagna".*

Il suo lavoro di riscrittura del mondo classico, particolarmente attento all'identità mediterranea attraverso i miti e la bellezza, lo ha portato negli ultimi anni a esporre in Parchi archeologici e Musei, tra i quali Domus del chirurgo a Rimini, la mostra a Piazza Armerina con la collaborazione del Museo Villa Romana del Casale e il Museo di Aidone, il Palazzo della Cultura di Catania per le celebrazioni augustee e il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, il Parco Archeologico di Naxos-Taormina, per citarne alcuni:

*"Dalla collaborazione con Naxoslegge in particolare è nata la mostra*

***Lighea - il mito e la sirena**, con la quale illustro per la prima volta al mondo il racconto di Tomasi di Lampedusa con un'edizione d'arte di Nfc - Nuova Fonte Creativa e l'ultimissimo progetto **I lirici greci -Tradurre la bellezza**, l'omaggio a Salvatore Quasimodo iniziato nel 2018 e che prosegue quest'anno nell'anniversario del Conferimento del Nobel al poeta siciliano".*

**Come potresti definire la tua idea di arte?**

*"Il pluriennale lavoro di ricerca sull'identità mediterranea si è fissato sulle origini fondative della nostra cultura e sui miti classici, in particolare sulle tracce greche in Sicilia, dove per altro si sono sviluppate alcune delle leggende e dei culti sulle divinità che poi si sono irradiate in tutto il Mediterraneo. E' un lavoro che mi ha permesso di incontrare testi antichi e trattati di archeologia e di avvicinarmi alla lettura approfondita di pionieri come Paolo Orsi, ma anche ricercatori a me contemporanei come Serena Raffiotta, un'archeologa balzata agli onori della cronaca qualche anno fa, per aver consentito grazie alla sua ricerca, il rientro in patria della Testa di Ade, manufatto greco dell'area di Morganatica trafugato e rinvenuto in una collezione americana. Con lei ho lavorato in particolare sulle divinità ctonie legate all'alternarsi delle stagioni e della fertilità sviluppatosi largamente in Sicilia e irradiandosi poi in tutto il Mediterraneo tanto da essere accreditato già nella mitologia antica come originato attorno al lago di Pergusa. E anche qui mi sono lasciato guidare non solo dalla letteratura omerica e dalla poesia contemporanea, non a caso i Dialoghi con Leucò di Pavese e le traduzioni dei lirici greci da Quasimodo".*

**Quali sono i tuoi prossimi progetti e le prossime collaborazioni?**

*"La mostra **I lirici greci** sarà ospitata nuovamente in Sicilia al Parco letterario Salvatore Quasimodo di Roccalumera, una delle località di residenza estiva dello scrittore, poi due grandi progetti di respiro internazionale che inizieranno nella primavera del 2020, la rinnovata collaborazione con **Art-Preview** e a breve sulla piattaforma internazionale online **Artsy** una mostra personale sul mio lavoro recente e una nuova collaborazione con **Naxoslegge** per **I poeti arabi di Sicilia** e una traduzione iconografica del **Satyricon di Fellini**".*

A proposito di Rimini e del suo retaggio artistico.



ROSE  
&  
CROWN

British Pub

IN RIMINI SINCE 1964

Viale Regina Elena, 2 - Rimini - Tel. & Fax 0541 391393  
info@roseandcrown.it - www.roseandcrown.it

# CARLO CORRÀ

## OPERE SENZA TEMPO

Carlo Corrà Pittore (1938-1978)

***Opere senza tempo è il titolo della retrospettiva organizzata nel 1996 dal fratello Corrado assieme alla Società de Borg.***

Carlo Corrà era un ragazzo schivo, dall'aria stralunata, sicuramente squattrinato. Abbandonò gli studi classici per iscriversi all'accademia di pittura a Ravenna. A soli ventidue anni presentò le sue opere al noto pittore Luigi Pasquini, suscitando interesse per caratteristiche che suggerirono accostamenti ad artisti famosi, tra cui Giorgio Morandi.

Molti suoi lavori giovanili sono su compensato o semplice cartoncino. Frequentava artisti che, assieme a lui, formavano una sorta di congrega di mutuo e soccorso, dove si collaborava nella ricerca di chi potesse aiutare economicamente la loro passione. Carlo poté contare su una falegnameria (oggi sede del ristorante Canevone) che gli regalava il compensato, ma anche su mercanti d'arte che lo pagavano mensilmente per accaparrarsi le sue opere.

L'incoraggiamento di Pasquini lo spinse verso una carriera ricca di riconoscimenti, ma troppo breve.

Figlio di un commerciante e una insegnante, ebbe più successo a Roma che a Rimini, grazie all'aiuto di una zia che frequentava gli ambienti culturali della Capitale. A Rimini era facile vederlo passeggiare in cerca di ispirazione. Quello che osservava si traduceva in schizzi abbozzati su foglietti, trasformati in quadri nella notte, momento che prediligeva per dipingere.

"Nella mia pittura c'è la ricerca di dipingere nel ricordo" affermava con quel suo modo buffo di parlare. La erre arrotata sembrava voler indicare una certa ritrosia a concentrarsi sulle parole, mentre lo sguardo era alla perenne ricerca dei frammenti di immagine.

La memoria che si materializzava nella notte dal suo pennello, fu sempre caratterizzata da suggestioni malinconiche, pochi colori, immagini velate. Case rurali, colline, campi e pagliai, ma anche il mare e il porto canale, poi le figure di lavoratori, o persone che passeggiano, fino ad avventurarsi nel nudo femminile, sempre mantenendo uno sguardo pudico, a volte sfuocato, come fosse filtrato da gocce di pioggia o dalla bruma del mattino. Colori opachi e abili ombreggiature che sembravano nascere dagli spessi occhiali da vista che portava o dalla notte che



partoriva i suoi ricordi.

La sera, in attesa che si facesse l'ora per dipingere, girava in auto tra la città e il mare. Disponeva di una decapottabile, avuta a prezzo di favore, che unita all'aurea artistica che la sua espressione distratta gli conferiva, ne favorì il successo anche in campo sentimentale. Rimini in quegli anni viveva il fermento del boom economico che, grazie alle capacità imprenditoriali dei romagnoli nel settore turistico, permetteva agli artisti di riassaporare una sorta di seconda belle époque.

Corrà negli anni settanta, si avvaleva di tecniche miste, ritagliava pezzi di collant che applicava sopra alle pennellate per creare ombre e trasparenze.

Carlo morì troppo presto, portato via da un male che bloccò la sua opera nel momento di piena maturazione artistica.

Ci ha lasciato un lavoro coerente, una memoria della memoria. Il suo sguardo fu capace di entrare dentro alla terra, così come nelle pieghe della natura umana, senza celare nulla, ma con un delicatissimo rispetto. Immagini che sembrano debbano scomparire, invitano chi le osserva a unire la propria fantasia a quella dell'artista, prima che il sogno svanisca e lasci quel vago sapore di romantica nostalgia che solo un artista di talento sa trasferire dagli occhi alla tela.

Lo ricordo un pomeriggio mentre cercava inutilmente di insegnarmi la tecnica del chiaro scuro e, nello stesso tempo, di ridar vita alle righe rosse di una camicia a cui era affezionato, ma a cui i troppi lavaggi avevano tolto lucentezza, proprio come faceva lui con i suoi soggetti.

"Io sono per il ritorno del figurativismo e tutto il mio studio è orientato alla ricerca ed alla espressione del mondo figurativo. Nella mia pittura c'è la posizione del Flora in letteratura, superare cioè il periodo passionale per dipingere nel ricordo" dichiarava nel 1962. A soli ventiquattro anni viveva la sua arte con la maturità di un vecchio amante che cerca di appagare i sensi immortalando la memoria. Una visione orfica, nella quale il nudo rappresenta più la castità che il desiderio.

Confrontando i suoi dipinti dei primi anni cinquanta con quelli prodotti venti anni dopo, è facile vedere la maturazione tecnica, ma anche la coerenza del suo percorso. C'è solo un

passaggio fisico dalla campagna al mare, dai pagliai alle barche, forse a significare che l'uomo percepiva che il suo tempo sulla terra si stava esaurendo e cercasse, nella profondità delle acque, un luogo nuovo dove mantenere viva la sua anima artistica.



A woman with long, wavy brown hair is the central focus. She is wearing a vibrant, bright pink top with a V-neckline and puffed sleeves. Her accessories include gold hoop earrings, a matching gold chain necklace, and a gold chain bracelet on her right wrist. She is resting her chin on her right hand. The background is a blurred view of a Gothic cathedral with multiple spires and intricate architectural details, likely the Duomo di Milano in Milan, Italy. The overall aesthetic is elegant and sophisticated.

RG

ROBERTO GREPPI

MILANO



# VULCANGAS

## UFFICI:

SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.a.  
ITALIANA CARBURANTI S.r.l.  
VULCANGAS PADANA S.r.l.  
VULCANGAS UMBRA S.r.l.  
SOCIETA' ITALIANA ENERGIE  
RINNOVABILI S.r.l.



## UNITA' OPERATIVE:

LIQUIGAS S.p.a.  
BUTANGAS S.p.a.  
LAMPOGAS EMILIANA S.r.l.





**VULCANGAS**  
**SOCIETÀ ITALIANA GAS LIQUIDI**

Società Italiana Gas Liquidi Spa - Via Famignano, 6/8 - Poggio Torriana (Rn) Tel. 0541.675252 - Fax 0541.675474

# VERONICA BRONZETTI



***LA LUCE PUÒ FAR TUTTO. LE OMBRE LAVORANO PER ME. IO FACCIO LE OMBRE. IO FACCIO LA LUCE. IO POSSO CREARE TUTTO CON LA MIA MACCHINA FOTOGRAFICA.***

**MAN RAY**

Veronica Bronzetti è una fotografa ritrattista free lance riminese fuori dagli schemi e di grande talento. Una figura affascinante e intensa che riesce a cogliere e catturare sguardi e momenti lavorando con l'anima. Abile a spaziare mescolando generi alti e bassi passando da scatti nobili e sofisticati a immagini più popolari di derivazione commerciale ma sempre con uno stile anticonformista.

**Come hai cominciato ad appassionarti a questa arte?**

“Sono stata travolta giovanissima dalla passione per la comunicazione, la fotografia e l'immagine. Ho lavorato come account in un'agenzia pubblicitaria, insieme a due socie, e in seguito come responsabile marketing degli uffici di imprese internazionali nell'ambito fashion e fotografico. Parallelamente ho continuato il mio studio e la mia pratica sul ritratto e nel 2011 ho scelto di occuparmi solo di fotografia, aprendo uno studio in centro a Rimini. Qui, dove c'è anche una bella luce naturale, faccio

shooting di moda, still life e molto ritratto. Quest'ultimo è sicuramente l'ambito nel quale mi esercito di più.

Molti professionisti mi chiedono di lavorare sulla loro immagine per fissare in un ritratto la presentazione autentica di loro stessi, qualcosa che li rappresenti in maniera compiuta e che non colga solo una bella espressione ma sia in grado di trasmettere l'identità - serietà, carattere, attitudine e competenza.

Più in generale, sia donne che uomini di differenti età, si rivolgono a me per raccontare un momento particolare della loro vita, come ad esempio la gravidanza o semplicemente vogliono ritrarsi in coppia e con le persone che amano. In ambito di fotografia creativa, che pratico soprattutto nei lavori più personali e di ricerca, mi spingo verso temi nuovi e ambiti diversi.

Sperimento continuamente tecniche nuove e mi avvalgo sia di fotografia analogica che digitale. Tendo a preferire il bianco e nero, specie nei progetti personali e nelle multiesposizioni (più immagini sovrapposte) ma pratico anche molto la fotografia a colori specialmente in ambito commerciale e nei ritratti. Di solito realizzo le aspettative dei miei committenti facendo loro le foto che mi richiedono e poi cerco anche di aggiungere qualcosa di creativo, di uscire dallo schema preordinato e lì mi di-



verto, ci divertiamo. Le persone amano essere coinvolte, stupirsi di come possono trasformarsi davanti all'obiettivo fino a tirare fuori la propria originalità, il proprio tratto distintivo. Quel preciso momento dell'incontro fotografico è impagabile e bellissimo. E' quello che dà un senso a tutto il mio lavoro".

#### **È un bel lavoro?**

"Certamente mi ritengo fortunata ma è veramente difficile vivere di fotografia nel senso che il valore di questa non è sempre riconosciuto. C'è molta improvvisazione e spesso si compete con livelli professionali inaccettabili, ma è così, difficilmente reversibile come situazione. Con alcuni clienti (aziende) svolgo consulenze di tipo misto: do loro alcune indicazioni per realizzare in autonomia alcune immagini e li supporto solamente per campagne più importanti. La parte di fotografia creativa che pratico anche tenendo laboratori presso il mio studio, attenua un po' la fatica del lavoro più commerciale e seriale. Dal punto di vista della strumentazione, lavoro un po' con tutto.

Per la fotografia professionale utilizzo soprattutto macchine digitali ma in ambito più creativo spazio dal digitale, all'analogico, la polaroid, il cellulare. Non disdegno la postproduzione laddove mi serve per ragioni professionali ma nemmeno in ambito artistico. Trovo che conti unicamente il risultato.

Nel fashion e più in generale nella fotografia professionale c'è un'elevata componente estetica e ricorrere al ritocco è quasi sempre necessario. Nel ritratto con clien-

ti privati mi viene richiesto di intervenire e modificare l'immagine ma devo dire, sempre di più, mi piace utilizzare al meglio la luce e intervenire pochissimo con il ritocco e questo inizia ad essere largamente preferito anche dai clienti".

#### **Qual è la parte di te che prevale quando lavori?**

"Quando mi chiedono di che segno sono e rispondo Gemelli vedo sempre facce strane ma devo dire sono così, poliedrica e talvolta decisamente doppia. Sono molto razionale quando partecipo al lavoro di gruppo nella comunicazione e nel marketing ma poi quando fotografo esce la mia parte ribelle, selvaggia, scatto generalmente scalza, ho bisogno di immergermi nell'ambiente, di fare mio il luogo. Plasmarlo anche. Mi piace usare supporti e accessori che mi invento, a volte uso teli di plastica o tessuti particolari. Sono tendenzialmente un po' misantropa, mi piace sempre più stare da sola, la folla tende ad innervosirmi e allora mi chiudo negli spazi protettivi del mio studio, la tana dove mi dedico alla mia sperimentazione. Ma passo volentieri del tempo con amici che condividono le mie passioni. Penso di avere diverse anime, ho anche dei momenti che sono più mondana, mi piace il vino, la tequila, e qualche volta fumo il sigaro".

#### **A quali modelli ti ispiri?**

"Mi piacciono molto Man Ray, Alfred Stieglitz, più in generale i miei riferimenti sono un po' le avanguardie del primo novecento, tutta la corrente del Dadaismo, Surrealismo, Bauhaus. Nella fotografia glamour i miei preferiti

sono Erwin Blumenfeld, Helmut Newton, Richard Avedon; oggi trovo molto interessante Paolo Roversi, che amo moltissimo. Seguo il cinema e da cinefila ne traggio ispirazione, specie da quello francese e più in generale quello europeo”.

**Partecipi a mostre?**

“Qualche volta. Da anni porto avanti una collezione di immagini singole realizzate con lo smartphone e che ho raccolto sotto il nome ARS MINIMA. Le sto raccogliendo in un libro d’artista e sono state anche oggetto di mostre personali e collettive, prima a Rimini e poi a Treviso. In questo momento mi appassionano molto però la storia, l’archeologia e l’architettura e come dicevo prima il mio progetto fotografico più importante si sta sviluppando in questa direzione.

Sto partecipando al MEDPHOTOFEST in Sicilia, un festival fotografico molto particolare, e lì ho portato la mia visione della Sicilia attraverso una selezione di immagini realizzate lo scorso febbraio nei siti archeologici della magna Grecia. E’ stato un viaggio importante, dove ho respirato atmosfere bellissime, incontrato persone davvero belle e luoghi incantevoli. Una terra dove spero di tornare molto presto”.

Buona vita cara Veronica. Ti terremo d’occhio!



*Il buffet  
più gustoso  
di Rimini*

a soli  
**€15**

**QP** *lunch*

da Qualità alla tua pausa Pranzo

Via Chiabrera 34C - Rimini | T. 0541 393238

info@qplunch.com | www.qplunch.com

da lun a ven ore 12:30-14:30 |   

# IL TURISMO SANITARIO VIAGGIA IN JET



Incontriamo il dr. Jean-Oscar Meile di Suissecair, un medico dell'aeronautica svizzera con una grande esperienza in voli sanitari, all'Aeroporto Internazionale di Rimini e San Marino per parlare del progetto innovativo che prevede un jet attrezzato con apparecchiature per le cure mediche intensive destinato ai voli sanitari per i turisti che per motivi di salute devono essere rimpatriati. Un intervento di assistenza e cura per ora destinato ai cittadini di lingua russa, con grandi opportunità di sviluppo per la Romagna che va ad implementare i servizi di Raphael Consulting.



Marino, in un territorio logisticamente congruo e con la Riviera Adriatica vicina, molto frequentato da turisti russi. Con Roberto Vanoni abbiamo sviluppato questa nuova base e l'aereo corredato delle apparecchiature per le cure intensive. Una volta a regime gli aerei a disposizione saranno due al fine di garantire assistenza continua con l'accompagnamento di un team medico esperto".

## Da dove nasce questo progetto?

"Ho cominciato come medico sui voli sanitari circa 30 anni fa, prima presso la Compagnia Rega, poi come medico responsabile dell'azienda Medical, concorrente della Rega, che ha gestito oltre 2 milioni di assicurati di tutte le casse malati svizzeri in viaggio nel mondo; ho all'attivo più di 3mila ore di voli sanitari su jet privati in tutto il mondo. Allora non c'era la tecnologia di oggi, al massimo si comunicava con i fax ed era tutto molto avventuroso.

Dopo la vendita della Medical alla Rega, ho fondato la mia prima azienda privata svizzera di Air Ambulance, con un aereo modificato che da Lugano effettuava oltre 600 ore all'anno di voli con rimpatri da tutto il mondo. Per chi si affidava al mio progetto di assistenza era previsto il rientro con un jet ambulanza anche immediato. Ho presentato questo progetto in molti paesi europei e rifondato la mia azienda a San



## Nel vostro ambito quando un problema diventa un'emergenza?

"Il rimpatrio, se il paziente può volare ed è stato stabilizzato, viene deciso dai nostri medici specializzati dopo che il paziente è entrato in ospedale ed è stata fatta la diagnosi, attraverso il confronto con i medici ospedalieri".

## Si può definire un servizio H24?

"Direi di sì, il nostro servizio mette in collegamento le parti, risponde, organizza il tutto in tempi brevi diminuendo fortemente i rischi. Molte sono le cose da considerare e se si rende necessario trasferire il paziente, bisogna sapere da subito in quale struttura spostarlo e se è ben attrezzata".

## Da un punto di vista economico cosa significa poter essere rimpatriati con un volo privato assistito nel proprio paese, in questo caso la Federazione Russa?

"Un paziente russo che sceglie una tessera Raphael nel momento in cui chiede il visto per l'Italia, ottiene il servizio di assistenza e rimpatrio agevolato nella versione VIP. Per fare un esempio,

# vasconi®



## OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA



FRANTOIO DAL 1860



Via Flaminia, 116 - 47923 RIMINI (ITALY) - Tel. +39 0541 386239 • Via Giovagnoli, 44 - 47853 CORIANO (ITALY) - Tel. +39 0541 657104

info@oleificivasconi.it - oleificivasconi@libero.it

Europ Assistance come assicuratore classico, offre la copertura per il ricovero all'estero ma prevede il servizio di rimpatrio con aeroambulanza privata solo in casi di estrema necessità.

Il nostro servizio in collaborazione con la Lloyd's Assicurazioni di Londra ha creato un sistema di aeroambulanza di eccellenza non come si potrebbe pensare, riservato ai più abbienti ma accessibile a tutti secondo il principio che un alto numero di adesioni abbassa il prezzo della tessera. L'ideale sarebbe di includere il nostro servizio nel pacchetto vacanze proposto dagli albergatori della Riviera che con un costo irrisorio incentiverebbero il turismo da questi paesi. Gli albergatori che hanno già fatto l'esperienza del rimpatrio sanitario per alcuni loro ospiti, hanno valutato positivamente il nostro servizio, soprattutto nei casi di emergenza e conseguente rimpatrio”.

### **Perche Rimini?**

“E' bello che sia nato a Rimini in virtù di un terreno fertile per questo progetto. Questo aeroporto ha un cuore ed è stata dimostrata da parte della direzione della struttura una sensibilità ed un vero interesse al tema attraverso il quale loro stessi possono implementare i servizi ai viaggiatori del mondo russo. Al tal riguardo mi sento di ringraziare il dottor Leonardo Corbucci e Marco Lombardi che hanno creduto nel progetto e che ci ospitano con l'hangar e gli uffici.

Inoltre la posizione geografica è strategica in una terra piena di servizi al turismo. In collaborazione con

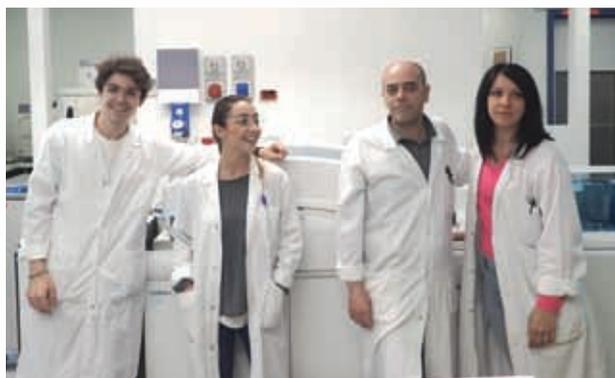
Raphael Consulting che era già presente in aeroporto in virtù di un accordo di assistenza sanitaria con Airinum, la società di gestione dell'aeroporto, con l'obiettivo di portare a Rimini anche per curarsi, dato l'alto costo della sanità in patria, più turisti dalla Federazione Russa. Non dimentichiamo che l'aeroporto di Rimini e San Marino è tra quelli che in Italia lavora di più con il turismo russo che qui rappresenta il 53% circa dei passeggeri in arrivo e partenza.

In questo contesto l'aereo ambulanza offre servizi medici ad alta specializzazione e in caso di emergenze, garantisce un pronto rimpatrio”.

Mentre il sole di mezzogiorno si riflette sulla pista dove si stanno imbarcando gli ultimi gruppi di persone su un aereo diretto in Russia, ci dirigiamo verso l'hangar dove sosta il nostro jet tirato a lucido. Nell'invitarci a salire, il dr. Meile inizia a spiegare a noi profani come è strutturato e organizzato un aereo sanitario. Per questo tipo di volo ci devono essere due piloti, due posti per gli accompagnatori e altri due per il personale specializzato, un lettino con gli attacchi per emergenze di ogni tipo, bombola di ossigeno, defibrillatore e un monitor sempre accesi per controllare le condizioni del paziente trasportato.

Un'opportunità per implementare il sistema turistico della Riviera che è partito volgendo lo sguardo al mondo russo, ma perché no, in futuro, potrebbe essere esteso a più paesi. D'altra parte la capacità dell'accoglienza in terra Romagnola è un valore riconosciuto nel mondo e una garanzia.





## II LABORATORIO ANALISI OGGI

*Il Laboratorio analisi di Nuova Ricerca è dotato di una tecnologia che parla la stessa lingua del laboratori della ASL Romagna. È regolato da 2 principi fondamentali:*

### 1)GARANZIE MASSIME

i campioni non viaggiano, prelievi e sviluppo degli stessi sono eseguiti nella medesima sede, spesso sullo stesso piano.

### 2)INTERESE DEL PAZIENTE

laboratorio no stop senza prenotazione, con referti in tempi brevissimi e acquisibili online. Prelievi a domicilio.

### PREROGATIVE - PUNTI DI FORZA

- Tempestività e fruibilità del servizio.
- Precisione - esami effettuati e sviluppati in loco.
- Refertazione urgenze e ordinarie entro poche ore.

### PRENOTA ONLINE!

Il centro Polispecialistico Nuova Ricerca è in grado di offrire numerosi servizi per la tua salute, per approfondirli visita il sito: <https://www.nuovaricerca.com>

#### Orari

Rimini  
LUN/ VEN 7.15 - 21  
SABATO 7.15 - 14

Villa Verrucchio  
LUN/ VEN 7.30 - 10 / 14 - 19  
SABATO 7.30 - 12

#### Sede di Rimini

Via Settembrini, 17/H  
47923 Rimini - (Rn)  
Tel +39 0541/319411  
Fax +39 0541/319494  
[info@nuovaricerca.com](mailto:info@nuovaricerca.com)

#### Sede di Villa Verucchio

Piazza Europa, 36  
47826 Villa Verucchio  
Tel +39 0541/319400  
Fax +39 0541/319401  
[villaverucchio@nuovaricerca.com](mailto:villaverucchio@nuovaricerca.com)

# STEFANO MANCONI

## L'INGEGNERE DELLA PALLAVOLO



### SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Stefano Manconi, ingegnere che si occupa di brevetti, non ha mai abbandonato la sua passione per la pallavolo. Terminata l'attività da giocatore, ha proseguito quella di allenatore, per poi diventare direttore sportivo, prima di assumere l'attuale carica di presidente.

La Polisportiva di San Giovanni in Marignano nasce nel 1970, una società che si occupa di fornire l'opportunità, a ragazze e ragazzi del paese, di esprimersi nello sport che prediligono.

Il piccolo palazzetto può ospitare seicento spettatori che per un campionato locale sono decisamente tanti.

Manconi ci arriva nel 2000, incaricato di allenare la squadra femminile di pallavolo che milita nel campionato di serie D. Ottiene subito la promozione in serie C, dove rimarranno a lungo. Quando gli impegni di lavoro lo portano a Torino, lascia la panchina, ma rimane nella società come D.S. L'esperienza da giocatore prima e allenatore poi, gli consente di mettere a frutto le proprie conoscenze per fare scelte oculate sul mercato delle giocatrici e degli allenatori.

L'ascesa per una piccola polisportiva di paese è tutt'altro che banale e non manca di suscitare stupore. Nel 2013 arriva la B2, due anni dopo la B1 e, nel 2016 la serie A2.

Il balzo nella massima divisione comporta vincoli non adatti alla polisportiva, così la pallavolo femminile si stacca e diventa una S.r.l.

Stefano Manconi è il presidente. Ancora una volta l'esperienza gli permette di capire che per entrare nel pianeta della serie A, occorre avvalersi della collaborazione

di chi ne conosce caratteristiche e segreti. Riesce ad ingaggiare Riccardo Marchesi, che con la Scavolini Pesaro ha vinto, alcuni anni prima, lo scudetto tricolore. Il suo apporto sarà determinante per il cambio di mentalità necessario alla nuova società.

I risultati si vedono anche in campo, la neo promossa si classificherà sesta. Purtroppo l'anno successivo, Marchesi accetta una proposta per allenare in Francia. Per sostituirlo Manconi si affida a Stefano Saia. Un'altra decisione che si rivelerà vincente.

Il nuovo allenatore esordisce col botto. A Bologna, davanti a cinquemila spettatori, vince la Coppa Italia.

In campionato guadagna l'accesso ai play off per la



serie A1. La vittoria sfugge, per una manciata di punti, nella sfida decisiva in gara tre, a Rimini, dentro al palazzetto colmo in ogni ordine di posti.

Nel 2015 Manconi aveva avuto un'altra intuizione vincente: ingaggiare Giulia Saguatti.

La ragazza militava in serie A, un campionato troppo impegnativo per trovare anche il tempo di terminare gli studi universitari. Fu questo il motivo per il quale accettò di scendere nella categoria inferiore. Accettò la proposta di Stefano Manconi perché le avevano parlato positivamente della Consolini Volley.

Chi dovesse assistere per la prima volta ad una partita della OMAG, vedendo Giulia riscaldarsi in mezzo alle compagne di squadra, difficilmente la immaginerebbe titolare. Troppo esile e neppure altissima tra quei pezzi da novanta che la circondano.

Invece Giulia è una titolare inamovibile, capitana della squadra fin dal primo anno in Romagna.

Viene da Modena, oggi ha ventisette anni, gioca come schiacciatrice di banda. Compensa i centimetri mancanti con una notevolissima elevazione e grande tecnica, in difesa è altrettanto agile e dotata, inoltre sa mantenere unita la squadra sia in campo che nello spogliatoio.

Prima di incontrarla avevo chiesto a Stefano Manconi quale fosse l'obiettivo per il campionato appena iniziato. Mi aveva risposto che puntavano a bissare il successo in coppa Italia, mentre ritiene che la società non abbia ancora le carte in regola per tentare il salto in A1. Si dovrebbe far fronte a un impegno economico al momento non realistico, oltre a poter contare su un nuovo palazzetto. Ecco cosa mi ha risposto Giulia alla medesima domanda:

«Non so cosa ne pensi il presidente, ma abbiamo giocato e vinto le prime tre partite di campionato, di cui due fuori casa. Il mio obiettivo personale è quello di vincerle tutte, comprese quelle di coppa».

Non pensate sia solo ambizione fuori luogo, come ho detto, Giulia è un esempio di concretezza e determinazione, capace di superare i suoi stessi limiti e trasmettere questa energia a tutto il gruppo. Non è superstiziosa né scaramantica. Giocherà ancora a lungo, poi forse allenerà i bambini.

Di certo insegnerà lettere. Nel frattempo si è innamorata della Romagna e vive a Cattolica col suo ragazzo che gioca a calcio, ma nelle categorie locali. Me la immagino in casa, sarà di sicuro la capitana anche lì. Mi auguro solo che abbia capito che tra i tortelli di zucca e i cappelletti non c'è partita! Chiedo ancora a Stefano come vive la cittadina il loro successo:

«C'è grande entusiasmo e partecipazione, il palazzetto è sempre pieno. Abbiamo un valido main sponsor, Omag Packaging, affiancato da altrettanto validi gold sponsor: Pollini, Isol-casa, FOM, MT Marchetti, Gruppo Helyos, Saccomandi & Brillì e Girmi.

Per chi vuole vederci giochiamo in casa la domenica pomeriggio alle 17,00».

Complimenti! Tiferemo tutti perché abbia ragione Giulia Saguatti.



ristrutturare**subitocasa.it**  
arredare**subitocasa.it**



*Filippo Pederiva*  
STUDIO TECNICO  
DI PROGETTAZIONE



# PROGETTAZIONE CHIAVI IN MANO



*Filippo Pederiva*  
STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE

VUOI RISTRUTTURARE  
MA TI SPAVENTANO I COSTI,  
LA GESTIONE DEI LAVORI E  
I TEMPI DI CONSEGNA?

Con il team di ristrutturare subito casa.it potrai definire il progetto, il budget di spesa, i tempi di consegna, vedere in anticipo la realizzazione della tua ristrutturazione con moderne tecniche di render fino a definire un contratto anche chiavi in mano. Al resto pensiamo noi! I nostri servizi spaziano dalla progettazione, al chiavi in mano, fino allo studio degli arredi interni.



UN TEAM DI PROFESSIONISTI  
A TUA DISPOSIZIONE!

**CESENATICO**  
Show room  
Via Baldini, 15

**CESENA**  
47522 - Via Bel Bacio, 910

**CESENATICO**  
47042 - Via del Porto, 5

**T +39 335.5212117**  
studioped deriva@libero.it

*Il tuo sogno, il nostro progetto,  
la tua casa... Meravigliosa.*

APPARTAMENTO A CESENATICO  
CONSEGNATO MAGGIO 2019

# CASE HISTORY



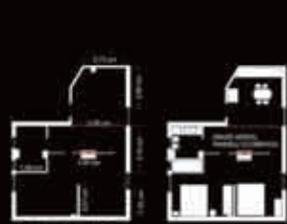
## RISTRUTTURAZIONE CON PROGETTAZIONE CHIAVI IN MANO

In questo Progetto chiavi in mano, il team si è occupato dell'intera superficie di questo appartamento vista mare, composto da un terrazzo di 250 mq e da un piccolo appartamento, che abbiamo reso un open space di moderna realizzazione.

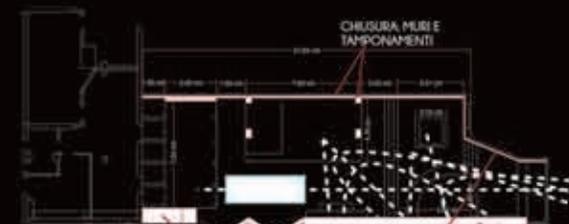
Ci siamo occupati, in tutte le fasi di progettazione, di rendere l'immobile funzionale, accogliente e fruibile, ma anche innovativo e chic. Abbiamo gestito interamente la ristrutturazione, dalla definizione del progetto, passando attraverso la messa in gara dei fornitori qualificati, la direzione lavori, fino alla progettazione e scelta di arredi e complementi curando il più piccolo dettaglio.

La scelta del cliente per la progettazione chiavi in mano gli ha assicurato il rispetto del budget prefissato in fase contrattuale, la certezza del risultato finale, che aveva valutato tramite i nostri render, e i tempi di consegna.

Questi sono solo alcuni dei vantaggi che riserviamo al nostro cliente, sereno e soddisfatto.



PIANIPETRA INTERNA  
stato di progetto



PIANIPETRA ESTERNA  
stato di progetto

CHIUSURA PULI E  
TAMPONAMENTI  
CONTINUITA'  
SISTEMAZIONE  
COLONNE  
GIARDINO VERDE  
VERTICALE  
ARREDI ARMADI  
DI SERVIZIO



Render 3d

**lavori**



rilievo fotografico interni



rilievo fotografico esterni



**prima**

CONTATTACI PER UN  
SOPRALLUOGO GRATUITO

SEGUICI SU FB!





## I CAMALEONTI



Camaleonte viene dal latino chamaeleon, che a sua volta deriva dal greco χαμαιλέων, vocabolo composto da χαμαί «in basso, a terra» e λέων «leone», ed ha il significato letterale di «leone che striscia sulla terra» (ho fatto copia e incolla da Wikipedia!). Questo animale esotico ha da sempre attirato a sé grande curiosità e per alcune popolazioni africane ha assunto aspetti mitologici legati agli interrogativi universali, diventando il simbolo di un messaggero che annuncia agli uomini l'esistenza di una vita dopo la morte.

È l'emblema della metamorfosi e del continuo cambiamento. Il camaleonte è noto a tutti per il suo elemento peculiare: la capacità di mutare il colore della pelle, di cambiare il proprio "manto" in un batter d'occhio ed è uno dei più sorprendenti misteri del regno animale che non cessa ogni volta di stupire. Parafrasando, l'impresa "camaleonte" diversifica le reazioni ai cambiamenti che la interessano e, in modo decisivo, si adatta alle situazioni che si trova a dover affrontare. Occorre essere sempre molto attenti e preparati ai cambiamenti che interessano il proprio settore di mercato. Entrate a far parte dei Gruppi LinkedIn, partecipate ad eventi, iscrivetevi a webinar e non perdetevi eventuali podcast, mantenendo sempre alta la guardia verso i competitors. Tutto questo aiuterà a rimanere aggiornati sulle ultime news di mercato e ad adattare il lavoro, modificando gli obiettivi da raggiun-

gere o evidenziando eventuali mancanze di competenze nel team. Si deve oggi, imperativo categorico, essere strategici, cioè pensare sul lungo periodo ed invece fin troppe PMI nostrane guardano solo al breve termine. La strategia, fin dai tempi più antichi, è uno degli elementi fondamentali per il successo. Sun Tzu affermava: "Tutti gli uomini possono vedere la tattica con cui conquisto, ma quello che nessuno può vedere è la strategia da cui la vittoria evolve". Quali sono i principi e le regole che devono animare un'impresa "camaleonte" oggi? Ne annotiamo i principali.

### **Adattamento alle esigenze del cliente:**

i camaleonti cambiano colore in base all'ambiente in cui vivono ed oggi il cliente è l'ago della bilancia e solo lui definisce un lavoro come ben fatto. Adottate un approccio customer centric dove il cliente è al centro dei processi aziendali. Customer centricity non significa offrire un buon servizio di customer care, o meglio, non solo ma bisogna capire i bisogni dell'utente ed essere in grado di offrirgli le informazioni più corrette sul canale più adeguato e nel momento preciso in cui vengono cercate tanto durante il processo iniziale, quanto nel c.d. moment of truth (momento della verità) dell'acquisto quanto nel successivo processo di interazione con prodotti e servizi. Un cliente che trova soluzione ai propri

bisogni nei prodotti di un'azienda difficilmente cambierà, potrà diventare ambasciatore di un marchio e trasmettere la propria esperienza ad altri potenziali clienti.

#### **Rapidità e precisione:**

il camaleonte è molto lento ma quando caccia, colpisce ad una velocità incredibile ed ha una precisione unica. Velocità e precisione, per attivare i servizi e per dare assistenza ai partner e clienti, sono due requisiti indispensabili. Qualora questi servizi non siano rodati e ben oleati, riconsiderateli.

#### **Visione complessiva:**

il camaleonte ha la caratteristica, unica in natura, di guardare in maniera autonoma ed indipendente su entrambi gli occhi, riuscendo ad avere una visione a 360°. Cercate dunque di conoscere in maniera assoluta il mercato ed avere una visione completa del vostro settore. Cercate di carpire i segreti dei c.d. best in class ma non copiate mai i vostri concorrenti, specialmente i loro prodotti. I concorrenti non si copiano ma si studiano. Ogni azienda è diversa dalle concorrenti per storia, cultura, posizionamento sul mercato e si rischia di imitarne soltanto le tattiche e le tecniche, convinti invece di adottare la loro stessa strategia vincente.

“L'imitazione è il più frequente errore strategico”. Michael Porter, Professore Harvard Business School. Riflettete piuttosto su quella che è la vostra realtà aziendale. Quali sono i vostri punti di forza e debolezza? Quali sono i vostri vantaggi competitivi? Quali sono i vostri elementi differenzianti rispetto alla concorrenza? Quali sono i vostri valori? Quali obiettivi volete raggiungere? Ecco, partite piuttosto dal rispondere a queste domande. Poi, di conseguenza, studiate una strategia.

#### **Comunicazione efficace:**

il camaleonte, sia con il cambio del colore sia con vibrazioni e suoni a bassa frequenza non udibili dagli



esseri umani, sa comunicare molto bene.

Usate ogni tipo di comunicazione, tradizionale o social con particolare definizione di target, offerta, copywriting (la forma di comunicazione, cioè come comunichi la tua offerta), processo e media. Ricordate: secondo una statistica di Nielsen le persone leggono solo il 20% di quello che scriverete sulle vostre

pagine web.

#### **Non convincetevi che il vostro prodotto sia per tutti:**

il camaleonte annovera più di 200 specie così come ogni prodotto è destinato ad un target specifico.

Se invece credete che il vostro prodotto (o servizio), possa interessare chiunque, avrete presto una brutta sorpresa. Tra l'altro, i prodotti di nicchia sono quelli su cui si può marginare di più, proprio perché sono quelli specifici per una determinata categoria di persone o di aziende.

#### **Cambiare sempre rimanendo se stessi:**

il camaleonte cambia in continuazione, sia a livello di pigmenti, sia cambiando spesso pelle ma rimane sempre se stesso. Esplorate, testate continuamente, confrontatevi, mutuare idee dal mercato e dai competitors ma cercate di rimanere voi stessi con i vostri valori e principi. Un'azienda “camaleonte” deve dunque impostare come obiettivo primario la relazione col cliente o con il potenziale cliente.

Suo primo fine non diventa quello di promuovere le caratteristiche dei propri prodotti e servizi, bensì comunicare i benefici che questi possono apportare soddisfacendo le necessità dei clienti.

L'investimento che un'azienda deve fare è quello di curare e nutrire quotidianamente i suoi clienti per assicurare una relazione duratura nel tempo. “Trasforma il cliente in un eroe della tua storia” Ann Handley, Content Director di MarketingPops.



# BAR GELATERIA MARSELLI

## *qualità e cortesia da oltre 70 anni*

Mio padre Mario, nei suoi racconti, mi parla spesso della Rimini dei suoi anni ed in particolare, di quella dell'immediato dopoguerra quando si respirava ovunque quel fermento, quella grande voglia di lasciarsi alle spalle lutti e rovine dell'evento bellico e cominciare a ricostruire.

Detto questo, una parte importante del grande fabbisogno di distensione in quel periodo carico di speranze la facevano i luoghi di aggregazione, di ritrovo, posti semplici dove la gente si poteva incontrare e scambiare due parole, magari sorseggiando qualcosa e respirando attimi di agognata tranquillità.

Uno di questi, ora come allora, è il Bar Gelateria Marselli di viale Tripoli, una vera e propria icona riminese.

Aperto nel 1947 da Antonio (Tonino) Marselli e dal fratello Armando prima come latteria e bar (attività che prosegue anche oggi) e in tempi successivi come gelateria, ha saputo conquistarsi nei decenni una fama assolutamente meritata che è andata ben oltre i confini della nostra città.

Buona parte del successo lo si deve all'ottimo gelato, da sempre confezionato con prodotti genuini e privi di grassi aggiunti ed in particolare, alla celebrata "mattonella", vero e proprio marchio di fabbrica della gelateria Marselli. Questo squisito semifreddo alla crema, con cuore di panna e zabaglione e declinato in vari gusti, si basa su di una ricetta segreta custodita gelosamente dalla famiglia Marselli e vanta intere generazioni di estimatori entusiasti in tutto il riminese.

È veramente qualcosa di unico, assolutamente da provare per chi non la conosce ancora!



Azienda a conduzione familiare, contraddistinta dall'ottima qualità del prodotto servito (anche il caffè è veramente speciale) e da una cortesia fuori dal comune, il Bar Gelateria Marselli può vantare una clientela eterogenea ed estremamente affezionata che per nulla al mondo rinuncerebbe ad un momento piacevole nei suoi ambienti per gustare le famose specialità o anche solo per scambiare due parole fra amici.

I figli Massimo e Davide, la nuora Claudia, il nipote

Alessandro con la fidanzata Mary garantiscono oggi quella continuità (con Antonio Marselli e la moglie Franca Bellucci sono ben tre le generazioni all'opera) che fa la differenza, con quel tocco di gentilezza che contraddistingue da sempre la loro attività transgenerazionale. Tonino, uomo di cuore e gran lavoratore, nonostante le ottantotto primavere comunque "non molla" di certo ed è sempre presente al mattino ad aprire la sua attività, entusiasta come sempre del suo impegno.

Cos'altro aggiungere?... Si tratta di un lavoro frutto di un'autentica passione, fatto per stare bene con sé stessi e con gli altri, regalando momenti piacevoli con prodotti genuini e di prima qualità: amicizia, impegno, rispetto, volontà, sicuramente fatica ma anche tanta soddisfazione, se ancora non lo conoscete andateci, toccate con mano.

In qualsiasi momento, al Bar Gelateria Marselli di viale Tripoli, si respira un'aria familiare, che conquista: la classe, mi sia consentito, non è acqua e posti come questo rendono davvero unica la nostra amata città.



Foto Davide Collini e Archivio Marselli



**FERRAMENTA**  
— GENERI ALIMENTARI —

**OFFICINA DEL GUSTO**

RISTORANTE CON BAR E BOTTEGA  
PIAZZA GANGANELLI, 19-20  
SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)  
info@ristoranteferramenta.com  
www.ristoranteferramenta.com

0541 626141

# SAN MICHELE IN FORO

## *alla ricerca della chiesa perduta*

A pensarci bene il paragone con il titolo, e non solo, regge. Come nei famosi film di Steven Spielberg abbiamo una ricerca del sacro, a che fare con antiche vicende che arrivano a noi fin dal tempo dei templari e, incredibile ma vero, il tutto non in continenti lontani ma proprio qui, a due passi dal centro storico di Rimini.

Passeggiando infatti per via IV novembre verso il centro, e lasciando sulla sinistra il Tempio Malatestiano, troviamo sulla nostra destra tra gli edifici un'apertura che ci porta all'interno di un grande stabile. Fin dai primi passi, gettando lo sguardo in avanti, non si può far altro che rimanere affascinati da ciò che si vede: in fondo a sinistra, soffocata da mura moderne e in condizioni veramente precarie, resiste (fino a quando?...) all'incedere del tempo addirittura l'abside dell'antica chiesa di San Michele in Foro con parte delle mura originarie. Per un attimo lo sguardo si perde e la mente vacilla: ad un occhio attento il tutto lascia veramente senza parole.

Questo autentico pezzo di storia arrivato chissà come fino ai nostri giorni merita ovviamente tutta la nostra attenzione. Vediamo quindi di procedere con ordine alla riscoperta di queste antiche vestigia ripercorrendo, per sommi capi, la storia avvincente di questa dimenticata chiesa riminese.

La chiesa di San Michele in Foro (per i riminesi San Michelino) che si presume da fonti storiche attendibili quasi certamente con pianta a forma di croce latina (così come viene descritta e disegnata dal Cav. Seraux D'Agincourt e pubblicato nella sua "Histoire de l'art par les monuments" del 1811) faceva parte, assieme alle scomparse chiese di San Giorgio in Foro e Sant'Innocenza, di un'antica zona di culto e devozione della città.

Tra il V e VI secolo, periodo a cui si attribuisce la fondazione della struttura originaria costrui-



ta probabilmente sui resti di un tempio romano, il centro di Rimini era molto diverso dall'attuale: Il cuore pulsante della città (appunto il Foro) in cui si affacciava la chiesa oggetto del nostro piccolo racconto (da cui prende parte del nome) coincideva indicativamente con l'attuale piazza Tre Martiri che aveva, ovviamente, ben altre dimensioni. Di questa antichissima chiesa paleocristiana (dedicata a San Michele Arcangelo) si hanno notizie scritte fin dal 1144 quando, in un documento papale, l'allora pontefice Lucio II confermava ai Canonici della Cattedrale di Santa Colomba i vari edifici religiosi riminesi, fra cui appunto anche la chiesa di San Michele in Foro.

Tra il XII e XIV secolo fu assegnata all'Ordine dei Templari che si erano stanziati in varie località nella nostra regione a partire da Piacenza e lungo la via Emilia con istituti di ospitalità e assistenza a favore di pellegrini e viandanti. Successivamente al 1312, con la soppressione dell'Ordine, fu assegnata a quello dei Giovanniti (poi divenuti Cavalieri di Malta)

Fonti narrano che la Chiesa venne parzialmente distrutta nel 1786 e riparata, con importanti interventi di ricostruzione, due anni dopo. Nel 1809, soppressa come sede parrocchiale e sconsacrata, passò di proprietà a privati che l'adibirono ad usi diversi, in particolare a magazzino di cereali e vino: da allora e fino ai giorni nostri la struttura venne anche integrata in parte nelle ricostruzioni civili adiacenti.



Detto questo, l'esame esterno di ciò che rimane visibile se pur rilevante, non può che indurre ad amare riflessioni. La parte esterna dell'abside è ancora ben individuabile e leggibile nei suoi particolari strutturali, con le sue finestrate chiuse e il materiale fittile, come pure parte dei paramenti murari che denotano aperture, innalzamenti e ricostruzioni susseguitesesi nel corso dei secoli.

La precarietà dello stato di conservazione di alcune di queste strutture risulta purtroppo evidente dalle fotografie attuali.

Nelle belle foto in bianco e nero degli anni '50 che allego (un grazie come sempre di cuore all'Archivio della Biblioteca Civica Gambalunga) sono ben visibili le strutture superstiti che non si discostano molto nel loro stato da quelle delle immagini a colori scattate dall'autore di queste note. La preziosità e l'alto valore storico del sito è evidenziata, oltre a quanto sopra descritto, anche dai frammenti lapidei romani appesi alla parte esterna delle mura della chiesa e dall'affresco duecentesco rinvenuto anni addietro all'interno dell'abside.

A proposito di questo importante ritrovamento ho avuto modo in diverse occasioni di visionarne lo stato di conservazione grazie alla cortesia degli attuali proprietari dell'immobile: le infiltrazioni d'aria all'interno dell'edificio e l'umidità mettono in serio pericolo quello che è molto probabilmente uno dei più antichi affreschi della fede riminese. In alcune zone sono poi apparse altre pregevoli raffigurazioni pittoriche religiose (probabilmente sovrappostesi nel corso dei secoli) che meriterebbero ampiamente un'indagine approfondita.

L'affresco al momento più significativo raffigurante una santa non meglio identificata (che alcuni autori indicano in una figura religiosa già onorata dal culto templare), è una delle rare opere duecentesche esistenti nel riminese che meriterebbe senz'altro di essere salvaguardata con urgenza e nel modo più rispettoso possibile. Non si può inoltre escludere che l'affresco rinvenuto negli anni scorsi sia anche parte di un insieme più vasto e di grande importanza. Purtroppo non vi sono al momento notizie aggiornate sulle sue condizioni attuali di questa antica, preziosa e rara espressione artistica, essendo i locali della chiesa superstite in condizioni certamente non ottimali, di proprietà privata e per questo difficilmente visita-

bili. Allego una bella fotografia recuperata dall'Archivio della Biblioteca Civica Gambalunga risalente a vari anni addietro che documenta il primo, importante ritrovamento e su cui sarebbe senz'altro opportuno approfondire, qualora sia possibile, con accertamenti e studi nell'interesse della collettività. Non solo, ma un sopralluogo all'interno con la proprietà denota che la struttura della chiesa è ancora incredibilmente ben leggibile. Altro, in questa colonna, non mi è purtroppo possibile aggiungere.

San Michele in Foro, sopravvissuta a secoli di storia, è giunta a noi quasi miracolosamente: questa autentica e venerabile struttura, importante parte superstite di quella che potrebbe essere considerata forse la più antica chiesa del riminese, ci parla quindi da un nostro lontano passato, quasi a rammentarci di intervenire in qualche modo prima che sia troppo tardi, a tutela tangibile di una memoria che in fondo è anche quella cara a noi tutti riminesi.

Cav. Seraux D'Agincourt:  
the drawing published in his  
"Histoire del art par les  
monuments",  
Tav. LXXIII, n.6 (1811)



*Pianta della chiesa  
di San Michele in Foro a Rimini.  
Particolare della tavola  
XLIII (Architettura) tratto  
dall'opera di J.B.L.G.Seroux  
D'Agincourt.  
(Prato, 1826/ 1829)*



# GASTONE E MARIO PINTON

## *due artigiani dell'ago e del filo*

Rimini, nel passato, ha avuto un'importante tradizione sartoriale ma una bottega su tutte si elevava al rango di Atelier, quella di Gastone Pinton, per tutti Pinton che con il fratello Mario, deceduto nel 2003, ha vestito generazioni di uomini nella nostra città.

Gastone nato ad Arsego, piccolo centro del Padovano, apparteneva ad una famiglia di sarti. Già il padre svolgeva quella professione e così fecero i quattro figli maschi, naturalmente, lui compreso.

Casualmente, nel suo paese, conobbe una famiglia riminese che, vista la sua passione e il suo talento, lo convinse a trasferirsi col fratello nella

nostra città che sicuramente avrebbe offerto maggiori opportunità. E così fu.

Io ero un ragazzino con una gran fretta di crescere, smanioso di potermi avvicinare ad un mondo frequentato dai miei amici più grandi. Un mondo il cui fulcro era piazza Tre Martiri, dove il Bar Dovesi era il luogo di appuntamento di tutti 'quelli che contavano', un'istituzione come i tanti locali da ballo che all'epoca spuntavano come funghi. Il Dancing Spada, il Confidential, il Babalù, La Locanda del Lupo, lo YE-YE e poi L'Altro Mondo e l'Embassy solo per citarne alcuni.

E proprio in quegli ambienti, attraverso gli abiti dei frequentatori più raffinati, invidiati da noi ragazzini alle prime timide uscite, imparai a conoscere il taglio inconfondibile che solo i fratelli Pinton, come un sigillo di garanzia, sapevano dare ai loro abiti, piccole opere d'arte.

Come già accennato, all'epoca tante erano le sartorie a Rimini ma era Pinton il punto di riferimento dei riminesi sullo stile per l'abito su misura classico, da occasione o semplicemente elegante che si elevava e si distingueva per la perfezione del taglio, la scelta di tessuti pregiati di alta gamma come Loro Piana, gli inglesi, il Tasmanian o il cashmere. Le prove che richiedevano anche 2/3 incontri erano interminabili con i due gessetti che segnavano i punti da sistemare per farli cascare a



pennello e nascondere imperfezioni o difetti fisici.

Un'esperienza, una seduta psicologica dove il sarto con il metro sul collo ed il portaspilli a portata di mano dispensava soprattutto preziosi consigli ai veri gentleman su come portare i loro abiti. Nella giacca a 3 bottoni si allaccia solo il bottone centrale, in quella a 2 bottoni solo il superiore, mai chiudere in basso.

Un tight, detto anche morning dress non va indossato nelle occasioni mondane dopo le 18 quando si sostituisce con lo smoking detto anche dinner jacket. Mai indossare un pantalone con il risvolto in occasioni formali la sera.

Questo Atelier, perché di Atelier si tratta, in pochi anni si conquistò una grandissima fama che, anche grazie alle frequentazioni professionali del Grand Hotel, travalicò i confini nazionali.

Tanti i personaggi benestanti, famosi e non, che approdando nella nostra città, non ripartivano senza un abito confezionato da Pinton da esibire tra i loro amici come un trofeo.

Così è attualmente l'usanza dei nuovi facoltosi turisti russi che desiderano portarsi in patria un frac o uno smoking o un tight confezionati dai nostri sarti che, va sottolineato, erano tra i pochi specialisti in grado di confezionare questi tipi di abiti.

Un episodio curioso della vita professionale di Gastone, il più *viveur* dei due, è piacevole da raccontare.

Nel 1964 era il periodo in cui un certo Berlusconi si esibiva in Riviera al caffè concerto Sombbrero, dove attualmente si trova il caffè Delle Rose.

Questi, un bel giorno, accompagnato dal già fido Confalonieri, che era allora il suo batterista, si recò dal nostro Gastone nella sartoria di Piazza Tre Martiri.

Anche lui chiese un abito che doveva essere pronto in una settimana poiché era ormai fine stagione e sarebbe tornato a Milano.

Pinton, in quel periodo, aveva tanto lavoro e spiegò che sarebbe stato impossibile farlo in quel lasso di



tempo. Il Cavaliere, fin d'allora non abituato ai rifiuti, non la prese per niente bene e dovette essere calmato dal fido Confalonieri. A dirla tutta, influi' molto sul diniego di Pinton anche il fatto che all'epoca come anche oggi, molti che si presentavano con dei macchinoni col fare da gran signori poi, una volta ritirato l'abito, sparivano senza saldare il conto. E Berlusconi, all'epoca, era un emerito sconosciuto.

Tanti furono i clienti anche tra gli orchestrali, allora numerosissimi che si facevano confezionare divise per interi gruppi.

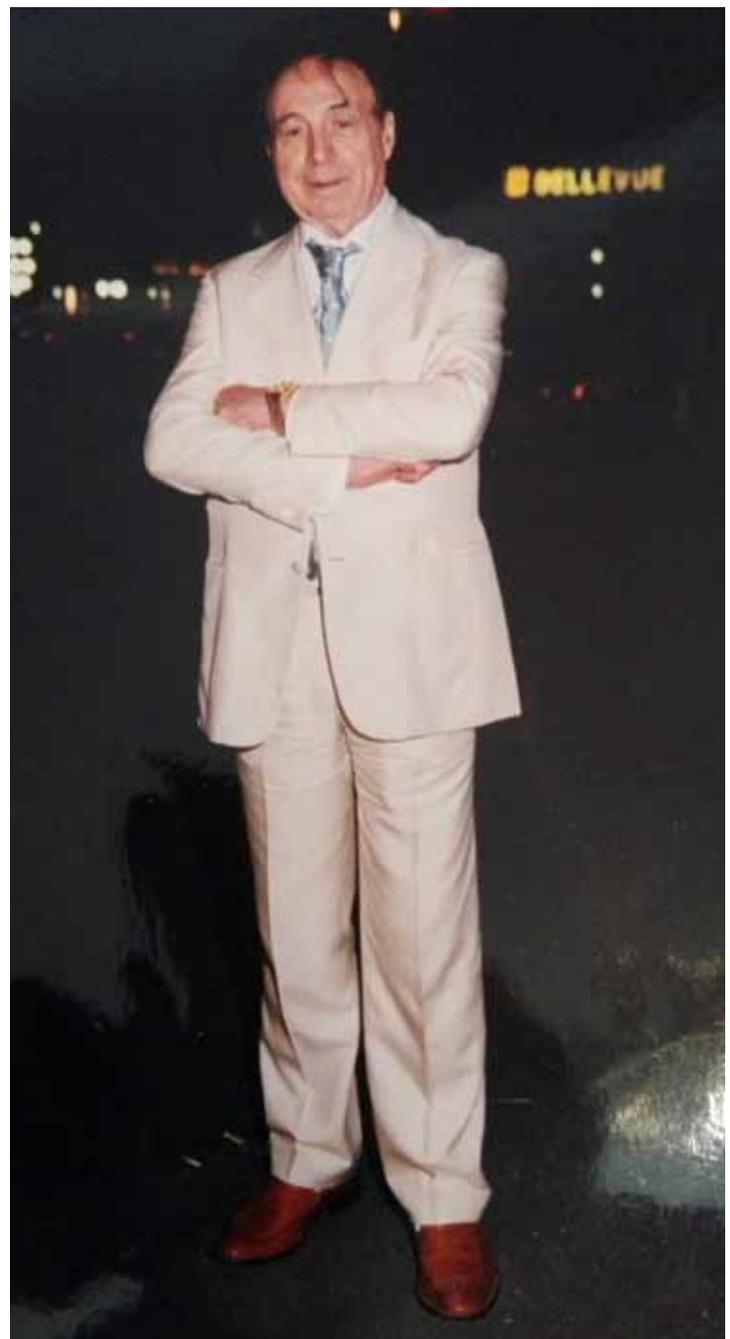
All'Embassy, locale prediletto da Gastone, era ormai divenuta consuetudine simpaticissima che ogni qualvolta un'orchestra inaugurava una divisa, all'apparire del nostro sarto, dal palco partisse una dedica con applauso di tutti i presenti.

Gastone era rigoroso e perfezionista e quando ti incontrava che indossavi un abito cucito da lui prima ti scrutava da cima a fondo poi ti batteva la mano sulla spalla dicendo 'passa domani da me che sistemiamo questa piegolina'. Ma questo succedeva solo con quelli che lui riteneva 'degni' di portare i suoi capolavori.

Va ricordato che Pinton in epoca giovanile frequentò l'Università della Moda di Milano, cosa rarissima a quei tempi e, nel proseguo della sua carriera nonostante i risultati raggiunti, si era sempre costantemente tenuto aggiornato ed attento alle nuove tendenze del vestire classico.

Ultimamente Gastone ha consegnato l'ultimo tight, ultimo perchè ad ottantotto anni e dopo 76 anni di lavoro ha deciso di concludere la sua bella carriera e di ritagliarsi un giusto riposo.

E noi gli facciamo tanti auguri ringraziandolo per aver arricchito la nostra città col proprio talento.



# LE PERLE DI DANIELA EFFE

**Daniela Farina**, riminese, con una laurea in giurisprudenza lavora in una società di servizi occupandosi di gare e appalti.

Circa due anni fa, complice l'acquisizione dello status di single, scopre di avere delle cose da dire e allora lo fa su una pagina che porta il suo nome, anzi solo Daniela Effe in cui ci racconta il suo quotidiano, gli scambi con la figlia Piccola Love di undici anni e ci regala racconti al limite della veridicità, complice una strana famiglia ma soprattutto una strana visione della vita.



## ODIO IL GIOVEDÌ

Una volta mi piaceva pulire (la mia casa intendo). Credevo fosse così, in realtà ora ho scoperto che mi piace stare nel pulito e che invece pulire mi fa cagarissimo, il che è diverso. Ora quello che facevo in tre ore ce ne impiego sei. Mentre faccio una stanza intervallo col telefono, poi ripulisco, poi una lavatrice, poi guardo i panni da stirare, una stracciata di qua, scrivo qualcosa, rispondo al telefono... insomma, sei ore. E siccome mi girano le palle (perché ora so che mi fa cagarissimo), mi lamento.



E non è che mi lamento in senso tradizionale, tipo "che palle pulire, non mi vaaaaa"... lo faccio in maniera alternativa. Entro sessantotto volte nella camera di Stracchino mentre fa i compiti con una serie di cose così: "Eh però tu mi lasci sempre tutto in giro... devo sempre raccogliere questo, raccogliere quello... di chi è questo mio? Mio o tuo? Chi ti ha insegnato che si fa così? Guarda che siamo in due in questa casa e se una sporca l'altra pulisce?!? Eh?!? Com'è sta storia? Guarda quella carta sul lavandino, non puoi aprire il bidone che è lì sotto?? Eh? Non puoi???"

In tutto ciò, lei - che ormai studia pure col telefono acceso e ha qualcuna dall'altra parte con cui intermezza chiacchiere e compiti vari - risponde così quando io entro ed esco come una furia: "Ah, era mia mamma scusa... fa sempre così quando pulisce... entra ed esce e si lamenta, non ci far caso, pulire le fa schifo, poi le passa..."

Vita di stenti.

#incompresa #odioilgiovedì



## I BUONI INTENTI

Ho iniziato a camminare. Lunedì è andata da Dio, ci ho dato sotto. Martedì ero uno schifo, mi faceva male la qualunque cosa, ma sono andata lo stesso. Ho passato il tempo a lamentarmi e la mia socia ad alzare gli occhi al cielo. Io sono sempre quella svogliata e non mi crede nessuno che mi metto di impegno. Allora

(sempre per dimostrare la mia buona volontà) sono passata in palestra al pomeriggio, ho preso costi e orari e verificato che potessimo usare gli ultimi ingressi della stagione precedente. Quindi esibisco i miei esiti e decidiamo: "stasera si parte".

Arriviamo un po' si scaranata, tipo che mentre chiudi lo scooter già cerchi la cuffia e sei con la ciabatta. Oddio, mentre entriamo mi viene in mente che devo fare una telefonata. Arrivo, incrocio la socia, la socia entra. Intanto telefono, incontro il titolare. Lui mi saluta, cerca di parlarmi, intanto parlo al telefono, capisco che la lezione non c'è a quello'ora... lui rincorre me, io corro verso lo spogliatoio, devo avvisare la socia. Entro come una furia in spogliatoio, la socia in mutande... "non c'è la lezioneeeee... andiamo a farci uno spritz!"

È iniziato il periodo delle buone intenzioni.

#destinoavverso

## LA PRESA DI COSCIENZA

Non è mai bello sentirsi dire cose che fanno male, ma ciò è necessario affinché ci sia una presa di coscienza. È il momento più duro, quello in cui la verità deve entrarti nella pelle. Non si è mai sufficientemente pronti per far entrare il dolore. Eppure il dolore per entrarti nella pelle, per iniziare a lavorarti dentro, deve portarti prima sul fondo, devi come sentirlo l'odore del fondo come si trattasse del fondo di un serbatoio. Prima di riempirlo di nuovo devi toglierne la melma, quel misto di ricordi buoni a quelli schifosi, stantii che spesso vanno a tentare di cancellare gli altri. Ecco, quando succede così deve essere qualcuno che ti vuole bene a dovertelo dire, che mica è facile... non è mai facile dire a qualcuno che sì, si sbaglia tutti, nessuno è escluso.

#nessunosisalvadasolo



## FINALITÀ: L'ESTINZIONE

Non so che cosa sia successo ai rapporti umani, intendo quelli sentimentali. Non lo so ma è successo qualcosa: sono diventati disumani. Ieri sera mi sono trovata al tavolo con altre donne e mi hanno raccontato cose pazzesche. Sono fondamentalmente convinta che sia in buona parte colpa delle donne, questo non si nega. Le donne sono diventate uomini

# TUTTI I BENEFICI DEL MARE ANCHE D'INVERNO

THALASSO  *Riminiterme*  
 la forza del mare per il tuo benessere

[www.riminiterme.com](http://www.riminiterme.com)



CENTRO  
TERMALE



CENTRO  
BENESSERE



MEDICINA  
& SALUTE



RIABILITAZIONE  
& FISIOTERAPIA



AQUAGYM  
& FITNESS



SPIAGGIA  
& RELAX



VILLAGGIO  
TERMALE

RIMINITERME S.P.A. STABILIMENTO TALASSOTERAPICO

VIALE PRINCIPE DI PIEMONTE 56, 47924 MIRAMARE DI RIMINI (RN) • TEL. 0541 424011 • FAX 0541 424090 • [info@riminiterme.com](mailto:info@riminiterme.com) • [www.riminiterme.com](http://www.riminiterme.com)



ma nel contempo gli uomini sono diventate donne.

Ora gli uomini ti testano, mettono le mani avanti. Se ti va bene, bene, sennò vai a fanculo. Vogliono vedere fin dove possono arrivare.

“Io non voglio impegni/non voglio niente”. Inizia così. Che tu dici: “Vorrei sapere che cazzo vuoi allora nè?”

“Ah io niente.”

Che tu donna dall'altra parte ti chiedi: ma quand'è che io ho detto che voglio che mi presenti la famiglia, infilare un abito bianco e prendere il riso in faccia? Quando? Mah, eccheneso. Avrò capito male...

Poi diventi quella che pretende. Chiama mille volte al giorno, poi sparisce. 24 ore di silenzio. Che le donne dicono: “Madó, è morto.”

Ma non finisce lì, cominciano le turbe.

Che avrò detto/che avrò fatto/che avrò capito? Ma sarà colpa mia...

No. No cara amica no, non è colpa tua.

Una ha dovuto ascoltare i consigli della psicoterapeuta: “Loro si spaventano, si spaventano di tutto. Devi fingere che non ti importi di loro. Però poco, sennò poi pare che non ti importi loro”..

Che? E che devo fare dottore? Un sì, e quattro no. Uh Santa Madonna, mi tocca usare l'agenda! Però, pare che funzioni, lui è lì che brama.

Un'altra ancora racconta: “Tutto bene, dice che mi desidera.”

E quindi?

“Niente, mi chiama lui”

E quand'è stato?

“Due settimane fa”.

Si sarà smarrito nelle lunghe trafile della burocrazia... v'è che può essere eh?

Ma la domanda è? Ma gli uomini non volevano il sesso? No, ha il fantacalcio, da tagliare l'erba in giardino, pagare il bollo, fare la pulizia del viso...

Che? Eh sì. Tu intanto stai depilata. Ma scusa, se fossi un po' più chiaro dilungo l'estetista... no, tu stai sul pezzo.

E l'altra? Ah niente, finita. Poi dopo che è finita ora lui vuole quello per cui era finita. Ma veramente? Sì. Però negarsi, negarsi, negarsi. La regola è negarsi...

Insomma quell'altra ancora è lì che si chiede che ha fatto... si scervella eh?

Non hai fatto niente, presumibilmente hai incontrato uno stronzo. Metterà davanti a te pure lavare la macchina e invece di pensare che tu (forse) sei un filino preoccupata (per lui eh): chisseneffrega. E chi sei mia madre?

Basta che non gli rompi le palle. Tutto qui.

Credo che ci estingueremo.

Son preoccupata.



## LA NOTTE DEL PERDONO

È la notte del perdono.

È la notte in cui si arriva al momento di fumare il calumèt della pace. In cui qualcuno, trascorsi dieci anni, ti incontra e ti dice: “Ciao, come stai?”

Sì, ciao. Facciamo finta di niente, fingiamo che nessuno abbia calpestato qualcuno, fingiamo che non sia successo nulla, che nessuno abbia abbandonato nessuno, tradito qualcuno, il momento del ‘chi s'è visto, s'è visto’.

Quando arriva quel momento lì, non regali il perdono. Sì, pare di sì, puoi fingere di sì, che non importa. Che non importa delle notte rubate al sonno, delle delusioni, dei bei tempi andati buttati al vento. È la notte del “Sì, dai, vabbè”.

Il perdono è un'altra cosa. Il perdono si regala ed è un regalo grande. Andrebbe apprezzato, se fosse vero. Se fosse vero il “Lo so che ti ho fatto male” il “Io so che ti ho violato l'anima”. Se fosse compreso sarebbe perdono, sennò è “sì dai, vabbè”.

Altro giro, altro regalo.

Non so tu, ma io del “sì, dai vabbè” non me ne farei niente.



## TIENIMI CON TE

Cammino. Tra l'erba vedo questo bigliettino bagnato dalla brina. A poca distanza c'è pure la busta. Forse accompagnavano dei fiori.

Cara/caro destinatario di tale bigliettino, non so se “V” ti abbia fatto qualcosa per cui avesse un senso gettare via il suo biglietto (pare con disprezzo) o se invece t'importasse zero del suo pensiero, non lo so. Io i miei bigliettini li ho conservati tutti, è una forma di rispetto. Pure quelli degli stronzi.

Un rispettabilissimo “stronzo” ce l'abbiamo tutte.

Magari non era stronzo ed era da tenere.

Fai tu. Era un bel “buongiorno” però.

Un “tienimi con te” buttato nell'erba fa un po' male a noi cuori deboli.





REPUBBLICA  
DI SAN MARINO

ISTITUTI CULTURALI

# SAN MARINO Teatro

2019  
2020

## PRIMA PARTE: NOVEMBRE / DICEMBRE 2019

domenica 10 novembre 2019  
Teatro Titano ore 17.00  
**Lo schermo sul leggio - Noir** ■  
IVANO MARESCOTTI  
interpreta  
**LAMB TO THE SLAUGHTER**



martedì 26 novembre 2019  
Teatro Titano ore 21.00  
■ **Teatranti**  
TEATRO DALLARMADIO  
**ALFONSINA PANCIAVUOTA**

martedì 12 novembre 2019  
Teatro Titano ore 21.00  
**Teatranti** ■  
COMPAGNIA SCIMONE SFRAMELI  
**SEI**



sabato 30 novembre 2019  
Teatro Titano ore 21.00  
■ **Evento collaterale**  
JOYSPELL GOSPEL CHOIR  
e JUBILATION GOSPEL CHOIR  
**GOSPEL COAST TO COAST**

domenica 17 novembre 2019  
Teatro Nuovo ore 21.00  
**Identità teatrali** ■  
ELIO  
**IL GRIGIO**



domenica 1° dicembre 2019  
Teatro Titano ore 21.00  
■ **In scena a KMO**  
DANIELE TORRI & LOSER BABY  
**PICCOLE STORIE INUTILI**

martedì 19 novembre 2019  
Teatro Nuovo ore 21.00  
**Evento collaterale** ■  
CALCUTTA  
**TOUR EUROPEO 2019**



venerdì 6 dicembre 2019  
Teatro Titano ore 21.00  
■ **Microphonie**  
GIULIO CASALE  
**LE NOTTI BIANCHE**

sabato 23 novembre 2019  
Teatro Titano ore 16.30  
**Famiglie a teatro** ■  
MICHELE CAFAGGI  
**OUVERTURE DES SAPONETTES**



domenica 15 dicembre 2019  
Teatro Concordia ore 16.30  
■ **Famiglie a teatro**  
FRATELLI DI TAGLIA  
**IL FOLLETTO MANGIASOJNI**

Istituti Culturali - tel. 0549 882452 - info@sanmarinoteatro.sm - [www.sanmarinoteatro.sm](http://www.sanmarinoteatro.sm)

main sponsor



sponsor



media partner



# DAL PLEISTOCENE ALLA LAND ART

*Esperienze vive tra Istituti culturali e giovani sul territorio*

Riccione, autunno 2019. Ambiente, archeologia, arte. Presso il Museo del Territorio e l'Istituto Comprensivo Statale 1 è partito 'Dal Pleistocene alla Land Art, un viaggio nel tempo geologico', progetto vincitore di "Io amo I Beni Culturali 2019" Regione Emilia Romagna. Destinatari, gli alunni delle seconde medie dell'Istituto Comprensivo 1 di Riccione, insieme anche agli anziani della 'Casa Nuova Primavera' di Riccione, ai ragazzi del Centro 21, e ai bambini delle quinte elementari.

A cura dell'associazione culturale Celestrosa e degli operatori del Museo, il progetto vede coinvolte 21 classi delle scuole riccionesi per un totale di oltre 500 alunni, con un ricco calendario di appuntamenti in programma da ottobre a dicembre.

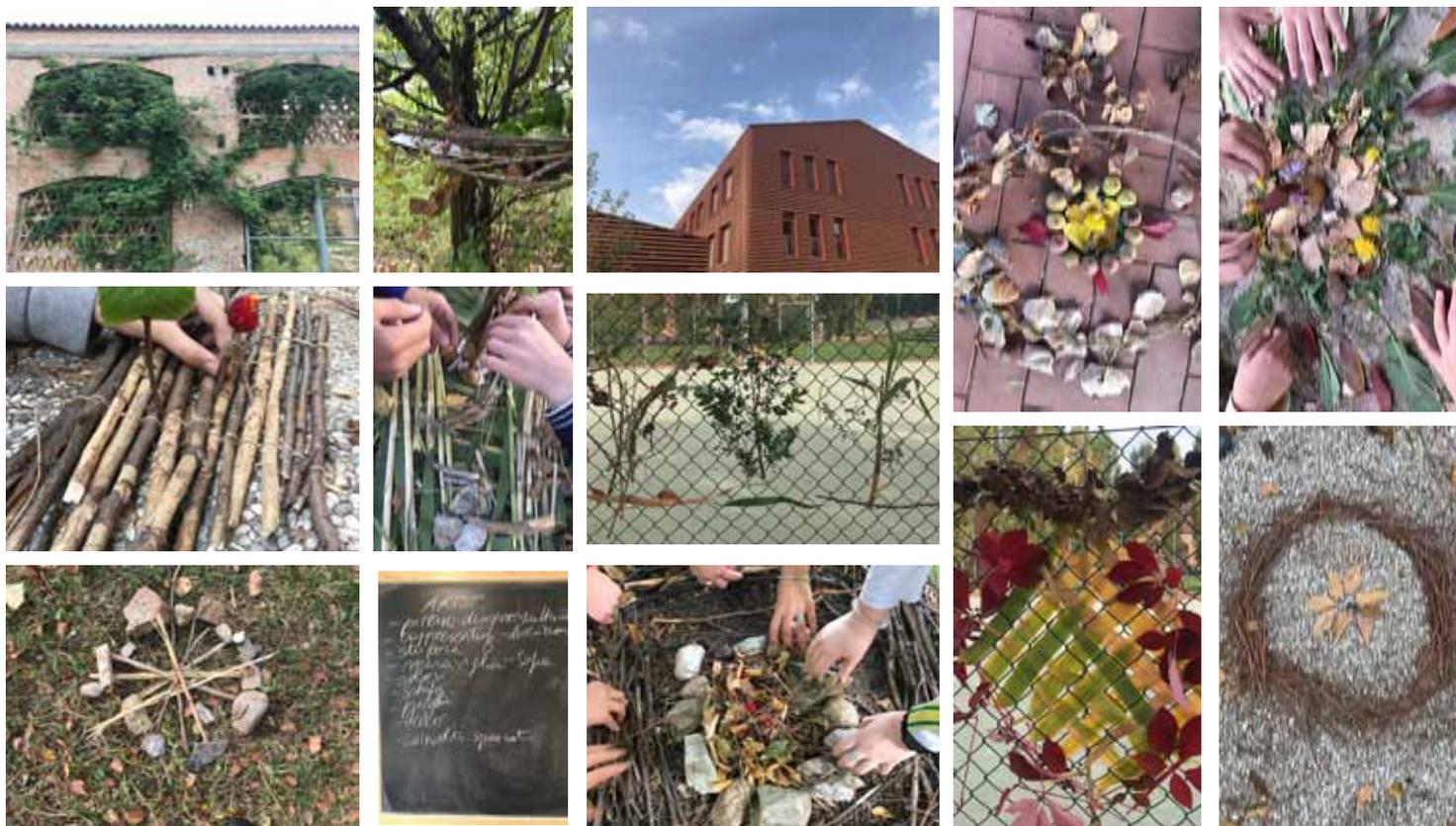
L'obiettivo è di avvicinare i giovani al patrimonio culturale e alle istituzioni che lo conservano, favorendo la loro partecipazione attiva e creativa, e la loro crescita come cittadini autonomi e consapevoli, facendo conoscere il territorio in cui vivono, i diversi habitat testimoniati nel passato e le possibili conseguenze degli attuali cambiamenti climatici nell'immediato futuro.

La visita guidata in Museo a cura di Andrea Tirincanti, racconterà le modificazioni subite dal paesaggio dalla preistoria ai giorni nostri e le abitudini di vita dell'uomo che lo abitava.

L'educatore ambientale Cristian Guidi avrà il compito di illustrare le differenti specie vegetali del territorio sottolineando le differenze con le piante testimoniate nella Valle del Conca durante il Pleistocene.

Le classi V delle scuole primarie si recheranno in spiaggia insieme alle insegnanti e agli operatori del Museo del Territorio Claudio Ugolini, Dina Gravina e Rocco D'Innocenzio alla ricerca di materiali naturali portati a riva dal mare e dei rifiuti gettati irrispettosamente dall'uomo. Questi materiali saranno poi assemblati per comporre dei *mobiles* liberamente ispirati all'artista Alexander Calder, veri e propri totem di denuncia sul fragile equilibrio fra uomo e natura.

Per le classi della seconda media, fulcro è il giardino della scuola trasformato in uno spazio vivo con interventi di 'Land Art' progettati in collaborazione anche con gli insegnanti di arte. Un'esperienza molto interessante per i ragazzi che si sono avvicinati con entusiasmo alla terra, e ai preziosi elementi naturali che spesso passano inosservati, creando lavori che andranno a scomparire e sono destinati a farsi riassorbire dalla natura e dal tempo. L'arte come forma di riflessione, nascita di un'idea, di qualcosa non conosciuto prima, come attesa dell'inaspettato. Un mezzo per sorprendersi e riconoscersi capaci di creare un legame prezioso per chi ha condiviso l'esperienza.





★ **DALLA LELLA, LA REGINA DELLO STREET FOOD DI RIMINI** ★



*Via Covignano, 96*

**COVIGNANO**

Qui la padrona di casa è Marina, che ha fatto di questo negozio un luogo di tendenza...



*Via Rimembranze, 74/A*

**RIMEMBRANZE**

In via delle Rimembranze si respira l'aria delle vecchie botteghe. Quelle con le "zdore" che lavorano la piada...



*Piazzale Kennedy, 8*

**KENNEDY**

Quello di Piazzale Kennedy è il locale più recente e offre agli amanti della piadina un luogo accogliente a due passi dal mare...

di  
Nicoletta Mainardi



# LA PLASTICA ADDOSSO

La plastica ha rappresentato per i nostri nonni e genitori un'invenzione rivoluzionaria... l'abuso di questa materia ha determinato la sua avversità!

Anche la moda, specialmente negli anni '60, ha abbracciato questa nuova tendenza dove gli Stilisti erano convinti che l'evoluzione della moda dovesse passare attraverso uno stravolgimento dei tessuti classici.

L'imminente sbarco dell'uomo sulla luna, diventa ispirazione, una nuova tendenza i cui protagonisti Paco Rabanne, ma anche Courrègès e Pierre Cardin, si dedicano con anticonformismo.

Storica la collezione Space Age di Courrègès: interamente ispirata alla luna, è un trionfo di tubini, miniabiti e stivaloni in colori lunari realizzata in tessuti sintetici, plastica e vinile.

Oggi, e sottolineo giustamente, la tendenza ci indirizza all'opposto, una nuova sensibilità ci spinge verso nuovi orizzonti del riciclo e la necessità di un ritorno alla purezza anche nei materiali.

**Cecilia Gamberini** neo laureanda in Fashion design, affronta questa IMPORTANTISSIMA tematica con un progetto provocatorio e riflessivo allo stesso tempo.



*Paco Rabane nel 1966*



*Andre Courreges circa 1965*

## ENTRARE NEI PANNI DEGLI ALTRI

La plastica, nel mondo fashion, è sempre stata usata come evoluzione del tessuto stesso. La mia ricerca si è concentrata nel trovare un modo per usare la moda come mezzo di comunicazione per esprimere un dolore causato da questo materiale inizialmente positivo, ma da un abuso sbagliato. 5 bilioni di buste ogni anno. 25 milioni di tonnellate di rifiuti ogni mese. Un milione di bottiglie ogni giorno. La plastica, soprattutto quella usa e getta, è veramente ovunque. La prima domanda che mi sono posta è: ma quindi dove va' e dove andrà? La risposta, purtroppo, è dappertutto. La plastica ha già invaso la terra: la troviamo sulla superficie degli oceani, lungo le montagne, sul fondo della fossa delle Marianne, sulle isole remote e persino nel nostro corpo.

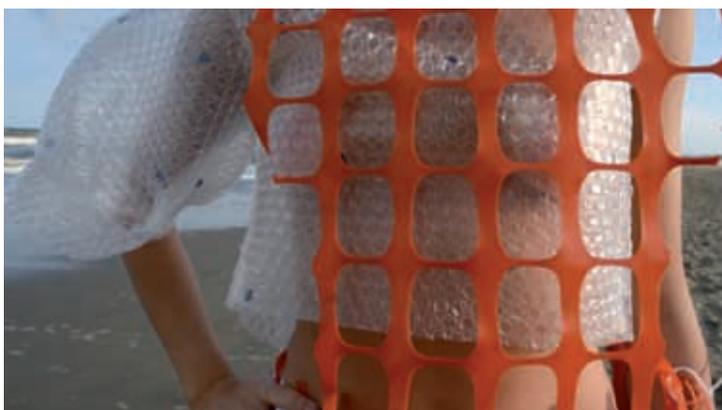
Ma tutto questo come può essere comprensibile per l'uomo? La cultura del benessere ci fa vivere in bolle di totale indifferenza verso gli altri: se io sto bene il resto non conta. Quindi: oggi chi è capace di provare sulla propria pelle? La risposta è semplice: nessuno. Solo la persona/animale in questione conosce le proprie esperienze, sofferenze. Alcuni si sentono rattristati dal danno inflitto alla fauna selvatica marina, altri però adottano un approccio "lontano dagli occhi, lontano dal cuore" per giustificare l'uso della plastica.

### 1. CARETTA CARETTA

Ispirato all'immagine di una tartaruga marina comune che nuota limpidamente nel mare e rimane impigliata in una rete da cantiere.

Il rosso della rete, simbolo di dolore e sangue, che si scontra con il bianco dell'acqua, sfumato di blu intenso, come il profondo. Indossando questo intero outfit fare dei semplici movimenti quotidiani risulterebbe fastidioso, doloroso.

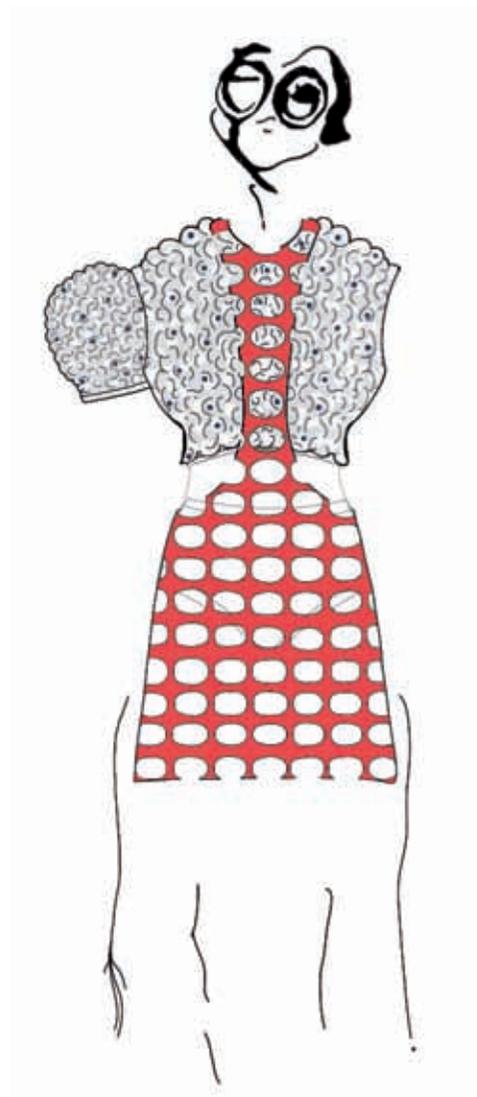
La rete da cantiere e le fascette vanno a rompere la pelle stessa.



E' difficile capire e 'percepire' il prossimo mettendosi 'nei suoi panni', ossia, guardando il mondo dal suo punto di vista. Quando ci troviamo davanti un nostro simile che sta male e lo osserviamo, possiamo provare un'emozione, che sia essa di gioia o di dolore, grazie ai neuroni specchio che ci fanno 'sentire' e 'condividere' sentimenti a livello neuronale. L'empatia è dunque una capacità tutta umana di vivere ciò che vive l'altro, come se l'altro fosse noi. Il problema si pone quando la razza umana deve provare empatia verso un altro essere vivente, al di fuori dell'uomo stesso.

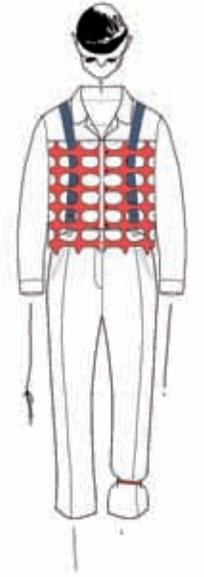
E questo è stato il mio punto di partenza. Forse la vera empatia per lo stato dei nostri oceani può venire solo quando immaginiamo che i nostri cari siano coinvolti in questo, toccandoci così da vicino.

La mia capsule 'La plastica addosso' nasce e si focalizza sul trasformare l'esperienza dell'animale, causata dall'inquinamento plastico nei mari, in un'esperienza umana, provocando sulla pelle il dolore e le sofferenze sentite dalle creature marine. Rendendo così un'esperienza esterna e prima visibile solo sui media, come qualcosa in prima persona. Il fatto positivo è che il genere umano ha un forte senso di empatia innato, va solo stimolato, quello che ho cercato di fare io con il mio progetto.



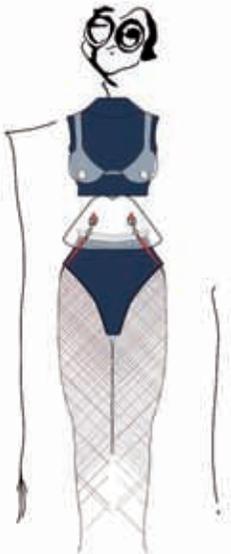
## 2. PHOCA

Outfit che rimanda alla sofferenza di una foca rimasta intrappolata in una rete, che si dimena per liberarsi e continuare a nuotare. Guardando l'outfit dobbiamo pensare che in un mondo sviluppato come il nostro è difficile trovare acqua e aria pura. La cannuccia, simbolo d'inquinamento, diventa cintura.



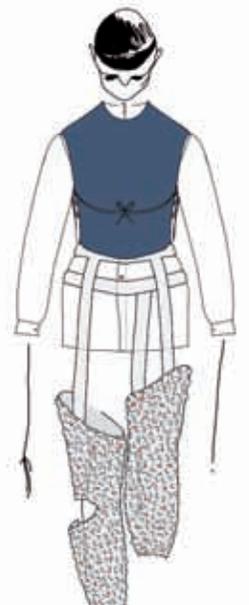
## 3. DIRETMUS

Si ricollega ai pesci abissali, inizialmente creature pure, ma trovate con fibre di plastica di vestiti, nel loro stomaco. Outfit di un blu profondo, con inserti rossi che rimandano sempre al dolore, al sangue, con corpetto che comprime lo stomaco e reggiseno di bottigliette scheggiato. Questo ricorda che non esiste più un punto del mare non inquinato.



## 4. CALONECTRIS

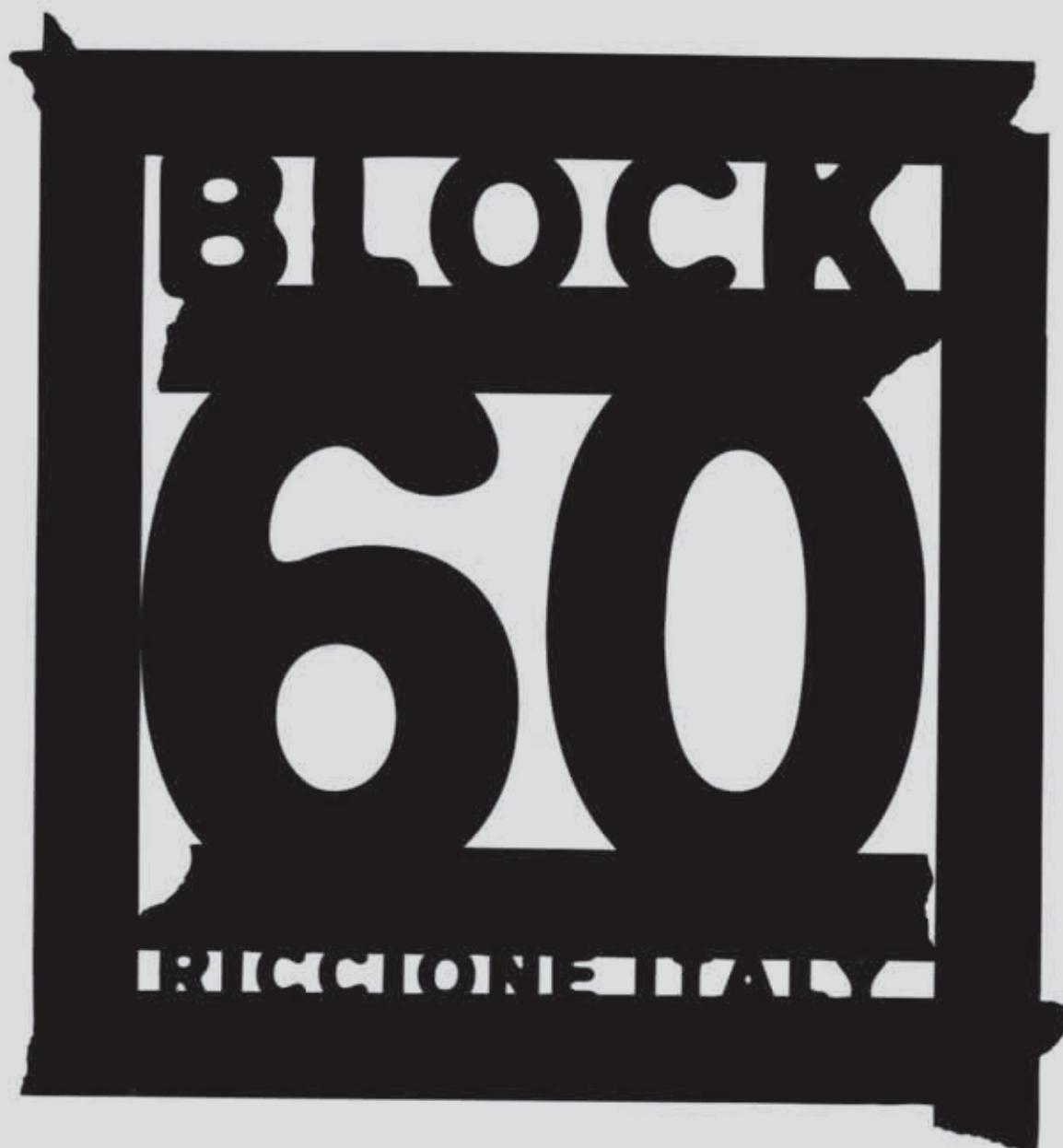
Rimanda ai volatili che vivono sulle coste, a rischio di estinzione perché attratte dall'odore delle alghe attaccate alla plastica, così da cibarsene e morire lentamente. Questo per ricordare che pezzo di plastica che finisce negli oceani potrebbe segnare la vita o la morte per gli animali marini. Struttura in pvc a due livelli stretta da fascette.



Il mio percorso si conclude con una riflessione su una citazione del 1970 di Art Buchwald:

*“Un uomo creò la busta di plastica, la lattina di alluminio, la pellicola e il piatto di carta. E questo era bene perché l'uomo poteva finalmente prendere la sua automobile e comperare tutto il cibo in un unico posto e poteva conservare le cose buone in frigorifero e buttare via quello che non si poteva più utilizzare. E presto la Terra fu ricoperta di sacchetti di plastica e lattine di alluminio e piatti di carta e bottiglie uso e getta, e non c'era più posto per sedersi o per camminare, e l'uomo scuotendo la testa gridò: Che disastro incredibile!”* Come se la colpa non fosse dell'uomo stesso.

*Di Cecilia Gamberini*



**“Il lusso è una questione di soldi.  
L'eleganza è una questione di educazione.”**

*Sacha Guitry*



**DIESEL**

di  
Georgia Galanti

# FUOCO E FRUMENTO

## *Pizza e cibo buono*

Originario di queste terre, Piergiorgio Pezzolesi, per quindici anni ha vissuto nelle Langhe insieme alla moglie Simona Addabbo gestendo una cascina e poi un hotel. Già cuoco e con la passione per gli impasti, decide di aprire insieme alla moglie *Fuoco e frumento*, rilevando il locale che era lo storico Bayon, in via del Porto a Gabicce.

“Siamo appassionati di pizza, ci facevamo anche 50 km per mangiare una pizza buona!” racconta Piergiorgio “così è nata l’idea di una pizzeria dinamica, impasti diversi, pizza al tegamino, in teglia e tonda al piatto. E il sabato sforniamo il pane. Lavoriamo con farine dal semi-integrale in su, povere di glutine, molino Marino nelle Langhe e Paolo Mariani di Senigallia”, continua a raccontare il padrone di casa con un occhio agli impasti e un altro ai clienti che vorrebbero già sedersi ma ancora sono le ore 18.

“Io vengo da una scuola che è l’università della pizza, dove è nata la visione contemporanea, un modo di vedere la pizza diverso, da lì sono usciti i maestri, e per me sono stati grandi insegnamenti che posso mettere in



pratica insieme al mio staff. Non ci piace dire che siamo pizza gourmet, parola un po’ inflazionata.

Non l’abbiamo scritto, speriamo che i clienti avvertano da soli ciò che è buono”. Ingredienti di alta qualità, anche per la ristorazione. “Abbiamo selezionato le migliori carni, fassona piemontese, Mora romagnola di Zavoli, grande attenzione per la norcineria”. Ma torniamo alle pizze, qualche

nome? Via del sale, blu del Monviso, vitella tonnata, o pizza dell’orto, dove accanto a agretti, pomodorini confit, Castelmagno Dop e falde di carote ripassate al forno, compaiono lamponi freschi. “Ora stiamo inserendo le pizze autunnali con tartufo, e ai funghi di bosco”. Sottolinea Piergiorgio.

“Progetti? Faremo presto corsi di panificazione e pizza, abbiamo inoltre un portale *the italian way*, che già avevamo nelle Langhe, che si occupa di enogastronomia e invita alla scoperta del territorio, dalle Langhe alla Romagna, rivolto ad amici, clienti e turisti provenienti un po’ da tutto il mondo, un invito a esplorare l’interno di queste terre meno valorizzati e incantevoli.”





**Scopri la nostra gamma completa di MiniPiscine idromassaggio**



Contattaci: 0541 648566 - [info@beauty-luxury.com](mailto:info@beauty-luxury.com) - [www.beauty-luxury.com](http://www.beauty-luxury.com)  
Beauty Luxury® Via Flaminia, 300 - 47924 Rimini (RN)



# L'OROSCOPO

di Marco "Pucci" Cappelli (Acquario)

## AIUTATI CHE IL KARMA NON T'AIUTA



*Calma e gesso. Non fatevi salire il crimine.  
Roma non è stata fatta in un giorno*

*Un mese un tantino impegnativo. Preparatevi a scalare l'Everest.  
Dopo però è tutto in discesa.*



*A fasi alterne vi ciondolate tra l'abbattimento e l'esaltazione.  
Ricordatevi che domani è sempre un altro giorno.*

*Mai una gioia. Fatto fui per patire. Non buttatevi giù.  
Verrà anche il vostro momento. Forse.*



*Abbassate la cresta. Non tutto vi è sempre dovuto.*

*Troppi pensieri in questo periodo per una sola testa.  
Necessita svago o vi verrà l'emicrania cronica.*



*Fate prima ad asciugare gli scogli che aspettarvi  
dagli altri i cambiamenti che volete.*

*Molti pianeti in opposizione.  
Buio pesto su molti fronti. Non è aria.*



*Troppo scettici. Ogni tanto fa bene  
credere all'asino che vola.*

*Non è da voi agire da dilettanti allo sbaraglio.  
Cambiate rotta. Subito.*



*Ma chi se ne frega.  
Chiudete quella porta e aprite un prosecco.*

*Se aspettate l'amore a novembre è partita persa.  
Dedicatevi all'uncinetto che è meglio.*



RANGE ROVER SPORT PLUG-IN HYBRID

# DOTTOR RANGE E MISTER SPORT.



ABOVE & BEYOND



L'avventura ha due anime: una da vivere off-road e una per raggiungere ogni zona della città, e Range Rover Sport Plug-in Hybrid riesce ad unirlo con il suo stile unico per accompagnarti ovunque ti porti la tua idea di libertà. Perché abbina un motore benzina ad uno elettrico per una potenza complessiva di 404 CV capace di garantirti 48 km di autonomia a zero emissioni. Una Range Rover inarrestabile, perfetta per affrontare un percorso fuori strada o una ZTL.

Da oggi Range Rover Sport Plug-in Hybrid è tua con Land Rover Full Jump!, a € 795\* al mese IVA esclusa, con 4 anni di assicurazione RCA, furto, incendio, KASKO e manutenzione completa inclusi.

**LAND ROVER FULL JUMP! A € 795\* I.E. MENSILI**

**4 anni di assicurazione RCA, furto e incendio, KASKO e manutenzione completa.**

**TAN FISSO 2,95% TASSO LEASING 2,99%**

## VERNOCCHI

Via Circonvallazione Ovest 3, Rimini - 0541 740 740

concierge.vernocchim@landroverdealers.it

Strada della Romagna 155, Pesaro - 0721 27520

concierge.vernocchipu@landroverdealers.it

[www.vernocchi.com](http://www.vernocchi.com)

\*Valore fornitura riferito a Range Rover Sport 19MY SE 2.0 Si4 PHEV 404 CV 4WD Auto € 73.977,87 (al netto di Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU), Anticipo € 30.450,00; 48 mesi, 47 canoni mensili di € 795,00; Polizza Furto&Incendio KASKO Top Safe: € 12.843,99 (richiede installazione di dispositivo di localizzazione approvato) valida per la Provincia di Genova; Polizza RC Auto € 2.015,76 entrambe per tutta la durata del Leasing; Land Rover Care € 2.100. Valore di Riscatto € 28.406,56. Spese istruttoria € 350,00, bollo contrattuale € 16,00. Tan fisso 2,95% (salvo arrotondamento rata). Tasso Leasing 2,99%; spese incasso SEPA € 3,50/canone; spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Km previsti 80.000; costo supero chilometrico 0,15€/km. Tutti gli importi sono al netto di IVA. Salvo approvazione della Banca. Offerta valida fino al 31 ottobre 2019 per possessori di Partita IVA. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria.  
Range Rover Sport 19MY 2.0 Si4 PHEV 404 CV 4WD Auto: consumi ciclo combinato NEDC derivato da 3,1 a 3,2 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> da 71 a 74 g/km.

TUTTI I COLORI  
**PASCUCCI**  
DEL CAPPUCCINO

Turmeric Latte



Beetroot Latte



Matcha Latte

